

8

ATLANTI PREVENZIONE

Q U I N T O R A P P O R T O

Gli infortuni
e le malattie
professionali
in Umbria
Anni 2010/2011



Regione Umbria

8

ATLANTI PREVENZIONE

Q U I N T O R A P P O R T O

Gli infortuni e le malattie professionali in Umbria Anni 2010/2011

A cura di
Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare



Regione Umbria

Direzione regionale Salute,
Coesione sociale e Società della conoscenza



Regione Umbria

Direzione Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza
Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare

Collana:

ATLANTI DELLA PREVENZIONE

VOLUME N. 8

**Gli infortuni e le malattie professionali in Umbria.
Anni 2010/2011**

A cura di:

Gabriella Madeo

Osservatorio Infortuni e Malattie Professionali
Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Coordinamento generale:

Mariadonata Giaimo

Dirigente Servizio Prevenzione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Realizzato da:

Direzione Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza
Regione Umbria

Coordinamento editoriale:

Giovanni Santoro
Responsabile Sezione Sanità Pubblica

introduzione al volume

Anche questo quinto rapporto sugli infortuni e le malattie professionali, relativo al biennio 2010-2011, è frutto delle elaborazioni dell'Osservatorio Infortuni e Malattie Professionali.

I dati mostrano il confortante risultato di una cospicua diminuzione del numero di infortuni a conferma del fatto che, grazie all'impegno costante nelle azioni di assistenza, prevenzione e vigilanza messe in campo da tutte le istituzioni che hanno come mandato la tutela della salute dei lavoratori, si è ottenuto un miglioramento delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro. Non bisogna però dimenticare che una parte non irrilevante di questo fenomeno è legata al forte calo della forza lavoro, in conseguenza della grave crisi economica che coinvolge il nostro Paese e questa Regione, come evidenziato dagli indicatori quale il tasso di infortunio, che rapporta gli infortuni sul lavoro agli occupati, il cui decremento è molto più contenuto. Peraltro, a conferma di una condizione non ancora risolta si deve ricordare che permane ancora elevata la frequenza di infortuni gravi, forse ad indicare che alcune ditte "sopravvivono" alla crisi proprio perché tendono ad "accettare" il rischio infortunio.

Dobbiamo quindi continuare a lavorare mantenendo alta l'attenzione sul fenomeno infortunistico, anche attraverso un approfondimento delle elaborazioni rispetto alla valutazione di efficacia degli interventi messi in campo.

Mariadonata Giaimo

*Dirigente Servizio Prevenzione Sanità
Veterinaria e Sicurezza Alimentare*

Capitolo 1

1. Gli infortuni sul lavoro	3
1.1 Andamento degli infortuni sul lavoro	5
1.2 Categorie particolari di lavoratori: lavoratori nati all'estero e interinali	9
1.3 I confronti territoriali e temporali	16
1.4 Gli infortuni mortali	20

Capitolo 2

2. Le malattie professionali	25
2.1 Andamento delle malattie professionali	27

Capitolo 3

3. Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per ASL	47
3.1 Azienda Sanitaria Locale n. 1	49
3.2 Azienda Sanitaria Locale n. 2	57
3.3 Azienda Sanitaria Locale n. 3	66
3.4 Azienda Sanitaria Locale n. 4	73



uno

Capitolo **1**

Gli infortuni sul lavoro

Gli infortuni sul lavoro

1.1 Andamento degli infortuni sul lavoro

Il trend del fenomeno infortunistico¹ è in costante e progressivo decremento in tutte le regioni italiane: in Umbria il numero di infortuni denunciati² è calato dal 2006 al 2010 di 5.500 unità e dal 2010 al 2011 si è registrato un ulteriore significativo decremento che è stato superiore alla riduzione media nazionale (-10,4% vs -6,6%) (tabella 1).

Tabella 1 Infortuni denunciati* per regione, 2006-2011

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	74.042	73.051	69.544	62.271	60.058	55.660
Valle D'Aosta	2.591	2.393	2.485	2.323	2.300	2.271
Lombardia	157.998	155.497	149.576	134.135	133.312	127.007
Liguria	29.990	29.516	28.517	28.181	28.342	25.490
Bolzano - Bozen	30.246	17.671	17.650	17.388	17.876	17.522
Trento	113.438	12.318	11.433	10.138	10.414	9.883
Veneto	28.212	110.077	104.368	89.455	87.258	81.217
Friuli Venezia Giulia	133.250	28.050	25.947	22.315	21.537	19.757
Emilia Romagna	72.456	130.608	123.755	107.705	106.077	99.713
Toscana	74.042	72.176	69.093	63.187	62.051	59.261
Umbria	18.854	18.190	17.109	15.295	14.886	13.343
Marche	33.590	32.199	30.430	26.147	25.183	23.278
Lazio	57.843	57.950	57.943	55.622	55.414	51.575
Abruzzo	23.962	22.727	21.833	19.708	19.434	18.275
Molise	4.131	3.801	3.583	3.322	3.028	2.651
Campania	32.076	30.126	28.767	26.318	24.656	21.921
Puglia	41.642	41.301	39.320	36.236	35.319	31.960
Basilicata	6.833	6.486	6.200	5.923	5.519	4.958
Calabria	14.408	14.458	14.139	13.688	13.101	11.940
Sicilia	34.092	35.529	35.660	34.343	34.325	32.052
Sardegna	18.522	18.255	17.995	16.697	16.009	15.440
ITALIA	928.158	912.379	875.347	790.397	776.099	725.174
Variazione % dall'anno precedente UMBRIA		-3,5	-5,9	-10,6	-2,7	-10,4
Variazione % dall'anno precedente ITALIA		-1,7	-4,1	-9,7	-1,8	-6,6

*Esclusi infortuni a studenti, tutte le gestioni

Rapporto annuale INAIL 2010 e 2011

La diminuzione del numero di infortuni denunciati è evidente in tutte e quattro le ASL della regione: dal 2009 al 2010 il calo più rilevante si è avuto nella ASL 4 (-4,8%) e nella ASL 2 (-3,4%) (tabella 2).

¹ I dati presentati sono aggiornati all'anno 2010 e dove possibile al 2011, estratti in gran parte dalla banca dati dei Flussi Informativi INAIL- Regioni 2012 e in parte dal rapporto annuale INAIL 2011 e dalla banca dati INAIL on-line.

² **Infortunio denunciato** - Infortunio sul lavoro o *in itinere* di cui l'INAIL è venuto a conoscenza attraverso formale denuncia di infortunio o per segnalazione dei pronto-soccorso. Sono compresi gli infortuni con indennizzo per inabilità temporanea, per inabilità permanente o per morte, i regolari senza indennizzo le franchigie e quelli che non sono infortuni sul lavoro (cosiddetti "negativi").

Tabella 2 Infortuni denunciati* per ASL, 2006-2011

	2006	2007	2008	2009	2010
ASL 1	3883	3.824	3.415	2.927	2.913
Variazione % dall'anno precedente		-1,5	-10,7	-14,3	-0,5
ASL 2	7820	7469	7382	6416	6125
Variazione % dall'anno precedente		-4,0	-0,9	-12,2	-3,4
ASL 3	3776	3623	3.188	3.003	3.030
Variazione % dall'anno precedente		4,1	12,0	5,8	-0,9
ASL 4	3375	3.282	3.135	2.952	2.811
Variazione % dall'anno precedente		-2,8	-4,5	-5,8	-4,8

*Esclusi infortuni a studenti, tutte le gestioni

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Passando agli infortuni che sono stati definiti positivamente dall'INAIL, dal 2006 gli infortuni in definiti positivamente³ in occasione di lavoro⁴ (esclusi gli infortuni in itinere⁵) si sono sensibilmente ridotti in tutte e tre le gestioni INAIL. Dal 2009 al 2010 in agricoltura si è registrato un calo del 6%, del 5% nell'industria e servizi (**tabella 3**).

Tabella 3 Infortuni definiti positivamente per gestione INAIL, UMBRIA 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Definiti positivamente di cui:	14.314	13.822	12.950	11.814	11.351
In occasione di lavoro	12.980	12.435	11.638	10.517	10.020
Industria e servizi	10.991	10.570	9.882	8.776	8.340
Agricoltura	1.645	1.522	1.424	1.430	1.344
Conto stato	344	343	332	311	336
In itinere	1334	1387	1312	1297	1331

*Esclusi infortuni a studenti

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Distinguendo gli infortuni in base alle conseguenze sul lavoratore si evidenzia che la riduzione degli infortuni è più marcata per gli infortuni lievi, ovvero quelli con inabilità temporanea⁶, mentre gli infortuni di elevata gravità (con inabilità permanente⁷ + mortali) mostrano un decremento decisamente più modesto (**tabella 4**).

³ **Infortunio definito positivamente** - Infortunio sul lavoro denunciato all'INAIL e da questo definito al termine dell'iter amministrativo, con indennizzo per inabilità temporanea, per inabilità permanente, per morte o regolari senza indennizzo (casi estranei, per motivi diversi, all'ambito della tutela assicurativa).

⁴ **Infortunio in occasione di lavoro** - Infortunio avvenuto nell'esercizio dell'attività lavorativa, tragitto di andata o di ritorno tra casa e lavoro o tra luogo di lavoro e luogo di ristoro o in occasione di spostamenti necessari a raggiungere eventuali altre sedi di servizio.

⁵ **Infortunio in itinere** - Infortunio avvenuto nel tragitto di andata o di ritorno tra casa e lavoro o tra luogo di lavoro e luogo di ristoro o in occasione di spostamenti necessari a raggiungere eventuali altre sedi di servizio.

⁶ **Inabilità temporanea** - Inabilità totale che impedisce al lavoratore di esercitare il proprio lavoro per un periodo limitato. Al di là dei primi tre giorni, escluso quello dell'infortunio, interviene la tutela assicurativa mediante la corresponsione di una indennità giornaliera fino a completa guarigione clinica.

⁷ **Inabilità permanente** - Postumi di carattere permanente conseguenti ad infortunio sul lavoro in grado di ridurre o annullare la capacità lavorativa del lavoratore colpito. Da un punto di vista assicurativo, essi sono indennizzabili in rendita nel caso in cui la loro gravità sia individuata da un grado percentuale maggiore del 10%. Il concetto di "inabilità permanente" è stato sostituito da quello di "menomazione permanente" (vedi) in conseguenza del dettato del D. Lgs. 38/2000. Il vecchio regime ha perciò riguardato i casi di infortunio avvenuti e quelli di malattia professionale manifestatasi fino al 24 luglio 2000.

Tabella 4 Infortuni in occasione di lavoro* per tipo di definizione , UMBRIA 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Temporanea	11.591	11.058	10.165	9.032	8.684
Permanente	896	869	917	908	833
Morte	25	14	13	14	11
Regolare senza indennizzo	468	494	543	563	492
Totale	12.980	12.435	11.638	10.517	10.020

*Esclusi in itinere e a studenti, tutte le gestioni

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

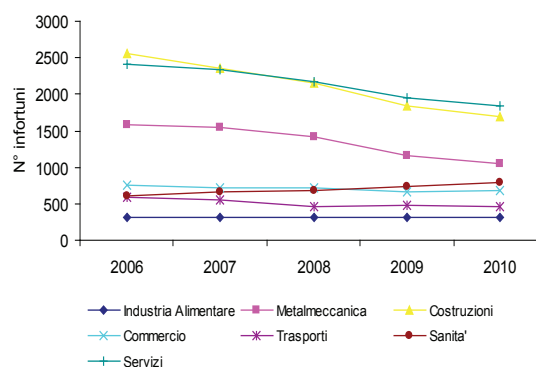
Il comparto produttivo in cui si concentra il maggior numero di infortuni è quello dei servizi (1.835 infortuni pari al 22% del totale), seguito dal comparto delle costruzioni (1.687 infortuni pari al 20% del totale), dall'industria metalmeccanica (1.048 infortuni pari al 13% del totale), dalla sanità (786 infortuni pari al 9% del totale), dal commercio (686 infortuni pari all'8% del totale), dai trasporti (460 infortuni pari al 6% del totale) e dall'industria alimentare (305 infortuni pari al 4% del totale) (**tabella 5**).

Tabella 5 Infortuni in occasione di lavoro per comparto produttivo, UMBRIA 2006-2010

Comparti	2006	2007	2008	2009	2010
01 Agrindustria e pesca	130	114	121	125	95
02 Estrazioni minerali	41	41	37	27	23
03 Industria Alimentare	306	308	304	308	305
04 Industria Tessile	170	171	135	123	104
05 Industria Conciaria	4	4	6	3	3
06 Industria Legno	382	358	381	330	266
07 Industria Carta	144	113	126	121	110
08 Industria Chimica e Petrolio	107	106	120	91	102
09 Industria Gomma	46	33	36	27	14
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	377	399	343	268	251
11 Industria Metalli	235	253	217	152	190
12 Metalmeccanica	1.582	1.552	1.413	1.156	1.048
13 Industria Elettrica	46	25	25	36	27
14 Altre Industrie	262	252	194	156	114
15 Elettricità Gas Acqua	70	58	52	53	61
16 Costruzioni	2.563	2.362	2.149	1.844	1.687
17 Commercio	749	712	719	669	686
18 Trasporti	592	543	467	480	460
19 Sanita'	606	655	678	727	786
20 Servizi	2.418	2.335	2.179	1.960	1.835
99 Comparto non determinabile	139	166	179	115	166
Totali	10.969	10.560	9.881	8.771	8.333

*Esclusi in itinere e a studenti

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012



La **tabella 6** che segue mostra le differenze fra le ASL rispetto ai settori che maggiormente contribuiscono al numero totale di infortuni.

Tabella 6 Percentuale di infortuni per comparto produttivo sul totale degli infortuni in occasione di lavoro, (primi sette comparti), UMBRIA 2006-2010

	UMBRIA	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4
I	Servizi 22%	Costruzioni 21%	Servizi 25%	Costruzioni 23%	Servizi 22%
II	Costruzioni 20%	Metalmeccanica 18%	Costruzioni 19%	Servizi 23%	Costruzioni 19%
III	Metalmeccanica 13%	Servizi 22%	Metalmeccanica 12%	Metalmeccanica 13%	Sanità 13%
IV	Sanità 9%	Sanità 8%	Commercio 9%	Sanità 8%	Metalmeccanica 9%
V	Commercio 8%	Commercio 8%	Sanità 9%	Commercio 8%	Industria metalli 8%
VI	Trasporti 6%	Industria del legno 6%	Trasporti 6%	Trasporti 6%	Commercio 7%
VII	Industria alimentare 4%	Industria alimentare 5%	Industria trasform. minerali non metall. 4%	Industria alimentare 4%	Trasporti 6%

Nel 2010 il 73% degli infortuni sono accaduti a lavoratori di sesso maschile. Il decremento del numero di infortuni non è sovrapponibile fra maschi e femmine: infatti dal 2009 al 2010 mentre nei maschi gli infortuni si sono ridotti del 6% (la diminuzione è pari al 28% dal 2006), sono invece sostanzialmente stabili nelle femmine (la diminuzione è pari al 5% dal 2006) (**tabella 7**).

Tabella 7 Infortuni definiti positivamente* per sesso, UMBRIA 2006-2010

Sesso	2006	2007	2008	2009	2010
Femmina	2.812	2.890	2.727	2.669	2.671
Maschio	10.168	9.545	8.911	7.848	7.349
Totali	12.980	12.435	11.638	10.517	10.020

*Esclusi in itinere e a studenti, tutte le gestioni

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Il maggior numero di infortuni si concentra nella fascia di età fra i 30 e i 40 anni (**tabella 8**). Nella **figura 1** si evidenzia che in alcuni comparti, come l'agricoltura e il conto stato, vi è una maggiore percentuale di infortuni in età avanzata, mentre in altri, come l'industria dei metalli, l'industria chimica o la metalmeccanica gli infortuni occorrono a lavoratori di età più giovane

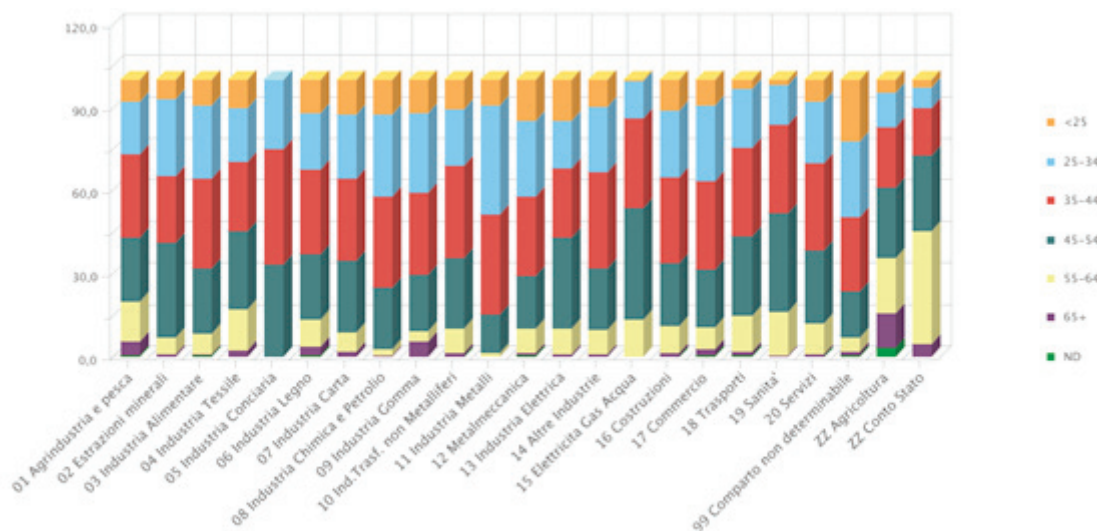
Tabella 8 Infortuni definiti positivamente* per classe di età, UMBRIA 2006-2010

Classi età	2006	2007	2008	2009	2010	% 2010
da 1 a 14	0	0	0	0	0	0,0
da 15 a 17	54	46	41	13	11	0,1
da 18 a 29	2.780	2.557	2.331	1.788	1.674	16,7
da 30 a 40	4.026	3.895	3.537	3.146	2.910	29,0
da 41 a 50	3.366	3.169	3.091	3.032	2.836	28,3
da 51 a 60	2.092	2.104	1.982	1.924	1.994	19,9
da 61 a 65	295	311	324	288	286	2,9
Oltre 65	306	270	276	258	233	2,3
Indeterminata	61	83	56	68	76	0,8
Totali	12.980	12.435	11.638	10.517	10.020	100,0

*Esclusi in itinere e a studenti, tutte le gestioni

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

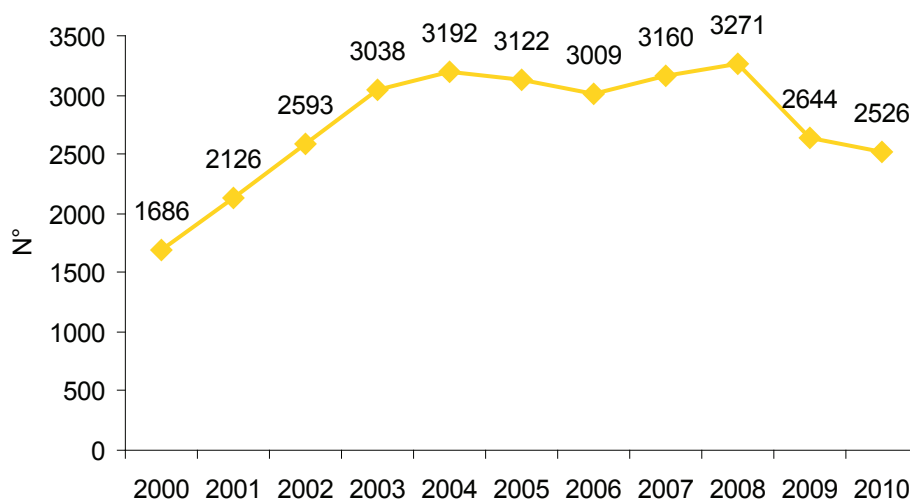
Figura 1 Percentuale di infortuni per classe di età, UMBRIA 2010



1.2 Categorie particolari di lavoratori: lavoratori nati all'estero e interinali

Nel 2010 gli infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero e denunciati all'INAIL sono stati 2.526, pari al 17% degli infortuni complessivi. Il trend degli infortuni occorsi a lavoratori nati all'estero e denunciati all'INAIL, dopo una fase di costante crescita dal 2000 al 2008, nel 2009-2010 si sono ridotti, così come è accaduto agli infortuni considerati globalmente, di circa il 20% (figura 2).

Figura 2 Infortuni denunciati* occorsi a lavoratori nati all'estero, UMBRIA, 2000-2010

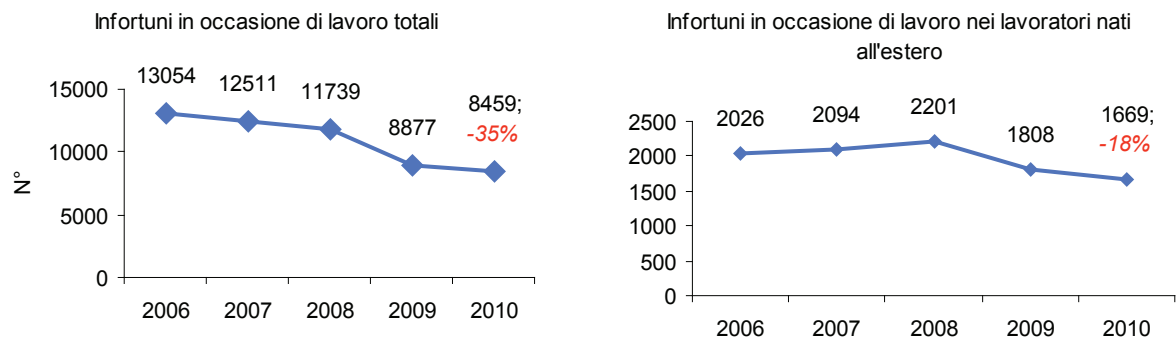


*Esclusi studenti, tutte le gestioni

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Gli infortuni in occasione di lavoro nel 2010 sono stati 1.669, pari al 20% circa degli infortuni complessivi. Confrontando il trend del numero di infortuni definiti positivamente nella categoria dei nati all'estero rispetto a quello complessivo, si evidenzia che fra i primi si è registrata una diminuzione più modesta rispetto a quanto accaduto globalmente (dal 2006 al 2010 pari a -18% vs -35%); (figura 3).

Figura 3 Infortuni in occasione di lavoro*, Umbria, 2006-2010

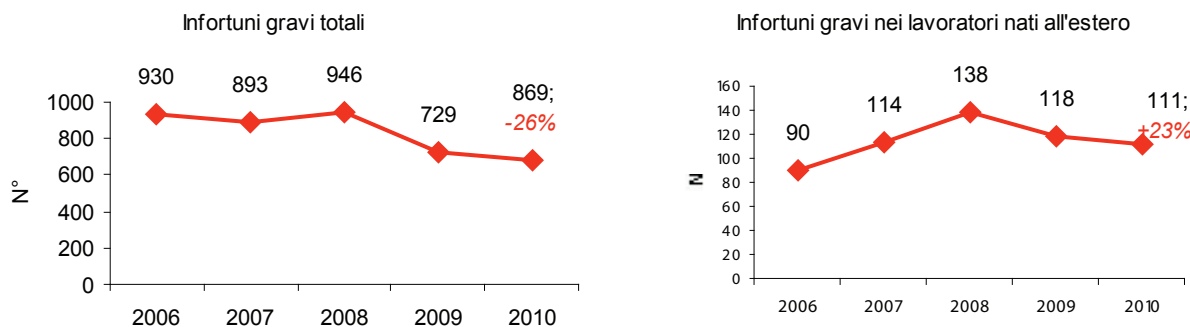


*Esclusi infortuni in itinere e a studenti, tutte le gestioni

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Se si considerano gli infortuni in occasione di lavoro “gravi”, ovvero quelli conclusi con una inabilità permanente o con la morte dell’infortunato, nel 2010 sono stati 111, pari al 13% circa degli infortuni complessivi (figura 4). Si evidenzia dal 2006 una riduzione del numero complessivo di infortuni accaduti in tutte le categorie di lavoratori (-26%), che però non riguarda la specifica categoria dei lavoratori nati all'estero dove al contrario si registra un aumento del 23%. Va sottolineato altresì che la popolazione lavorativa straniera, al contrario di quella italiana, è andata incrementandosi notevolmente negli ultimi 5 anni, passando da 59.278 nel 2006 a 99.849 con un incremento del 68% (dati ISTAT).

Figura 4 Infortuni in occasione di lavoro “gravi”*(con inabilità permanente o mortali), Umbria, 2006-2010



*Esclusi infortuni in itinere e a studenti, tutte le gestioni

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

L'87% degli infortuni dei lavoratori nati all'estero occorrono nella gestione industria e servizi, il 13% nella gestione agricoltura (tabella 9).

Tabella 9 Infortuni definiti positivamente occorsi a lavoratori nati all'estero per gestione INAIL, UMBRIA 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Definiti positivamente di cui:	2214	2305	2437	2026	1886
In occasione di lavoro	2026	2094	2201	1808	1669
Industria e servizi	1841	1918	2001	1577	1456
Agricoltura	171	166	187	215	204
Conto stato	14	10	13	16	8
In itinere	188	211	236	218	217

*Esclusi infortuni a studenti

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Distinguendo per comparto, nel 2009-2010 il 29% degli infortuni a lavoratori stranieri sono accaduti nel settore delle costruzioni, il 20% nel settore dei servizi, il 14% nel settore della metalmeccanica; gli infortuni gravi sono accaduti nel 35% dei casi nelle costruzioni, nel 16% nei servizi e nel 9% dei casi nei trasporti (**tabella 10, figura 5**).

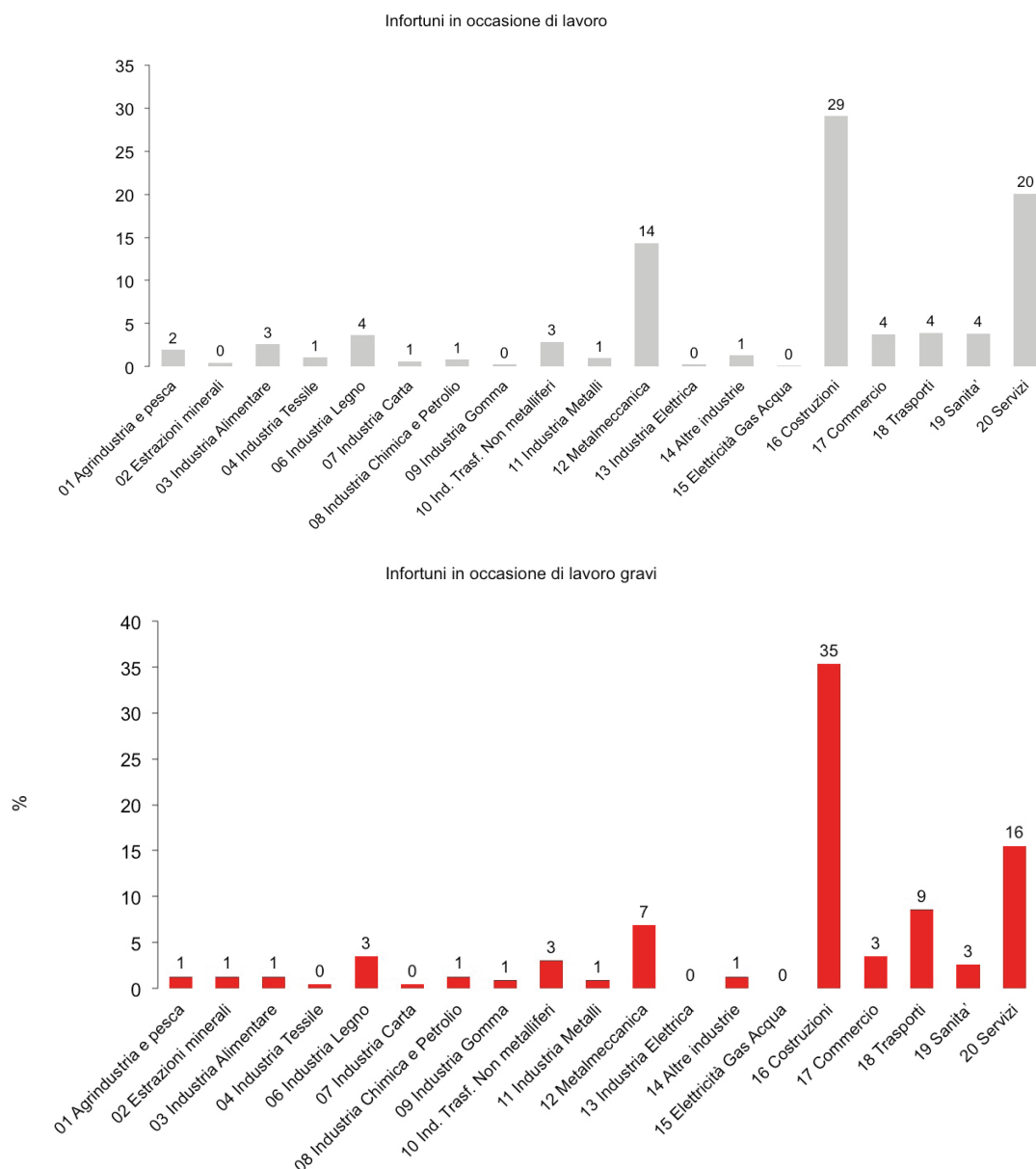
Tabella 10 Infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori nati all'estero per comparto*, UMBRIA 2009-2010

	2009		2010	
	Definiti positivamente	Di cui gravi	Definiti positivamente	Di cui gravi
Industria e Servizi	1577	126	1456	106
01 Agrindustria e pesca	44	1	23	2
02 Estrazioni minerali	5	2	10	1
03 Industria Alimentare	46	2	36	
04 Industria Tessile	15		13	
06 Industria Legno	63	4	43	2
07 Industria Carta	12	1	8	
08 Industria Chimica e Petrolio	11	2	17	1
09 Industria Gomma	5	1	4	1
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	50	3	40	2
11 Industria Metalli	19	2	11	
12 Metalmeccanica	232	9	217	4
13 Industria Elettrica	2		5	
14 Altre industrie	21	1	13	
15 Elettricità Gas Acqua	2			
16 Costruzioni	491	39	426	36
17 Commercio	60	6	50	
18 Trasporti	58	6	70	13
19 Sanità	51	2	58	2
20 Servizi	287	12	273	16
99 Comparto non determinabile	102	11	137	14
Agricoltura	215	16	204	18
Conto Stato	16		8	
Totale	1808	142	1669	124

*Esclusi in itinere e a studenti

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Figura 5 % di infortuni per comparto sul totale degli infortuni occorsi a lavoratori nati all'estero*, UMBRIA 2009-2010



*Esclusi in itinere e a studenti

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

La **tabella 11** che segue mostra le differenze fra le ASL rispetto ai settori che maggiormente contribuiscono al numero totale di infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero.

Tabella 11 Percentuale di infortuni per comparto produttivo sul totale degli infortuni in occasione di lavoro accaduti a lavoratori nati all'estero, (primi sette comparti), UMBRIA 2006-2010

	UMBRIA		ASL 1		ASL 2		ASL 3		ASL 4	
	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi
I	C 29%	C 35%	C 27%	C 41%	C 27%	C 36%	C 40%	C 44%	C 33%	C 31%
II	M 20%	M 16%	M 21%	L, T, M 8%	M 23%	S 15%	M 16%	S 13%	M 18%	S 24%
III	S 14%	T 9%	S 11%		S 15%	M 7%	S 13%	M 8%	S 10%	T 12%

C=costruzioni M=metallmeccanica S=servizi T=trasporti L=legno

Gli infortuni a lavoratori nati all'estero, così come gli infortuni complessivi accaduti a tutti i lavoratori, prevalgono nel sesso maschile (79% dei nati all'estero e 73% degli infortuni complessivi); mentre per gli infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero maschi si registra un decremento (in accordo con quanto accade per gli infortuni complessivi), al contrario nelle femmine si ha un aumento del 25% (**tabella 12**).

Tabella 12 Infortuni in occasione di lavoro* occorsi a lavoratori nati all'estero per sesso, UMBRIA 2006-2010

Sesso	2006	2007	2008	2009	2010
Femmina	269	327	358	375	354
Maschio	1757	1767	1843	1433	1315
Totali	2026	2094	2201	1808	1669

*Esclusi in itinere e a studenti, tutte le gestioni

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

La distribuzione percentuale degli infortuni nei lavoratori nati all'estero mostra che il maggior numero di infortuni si concentra nella fascia di età fra i 30 e i 40 anni ma, rispetto alla distribuzione degli infortuni considerati complessivamente, i nati all'estero che si infortunano sono tendenzialmente più giovani (**tabella 13**).

Tabella 13 Infortuni in occasione di lavoro* occorsi a lavoratori nati all'estero per classe di età, Umbria, 2006-2010

Classi età	2006	2007	2008	2009	2010	Distribuzione % infortuni nati all'estero	Distribuzione % infortuni complessivi
da 15 a 17	16	13	5	4	3	0,2	0,1
da 18 a 29	546	626	638	440	384	23,0	16,7
da 30 a 40	884	837	862	696	644	38,6	29,0
da 41 a 50	460	469	529	503	474	28,4	28,3
da 51 a 60	112	137	155	154	146	8,7	19,9
da 61 a 65	6	10	11	8	14	0,8	2,9
Oltre 65	1	1	1	3	4	0,2	2,3
Totali	2026	2094	2201	1808	1669	100,0	0,8

*Esclusi in itinere e a studenti, tutte le gestioni

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Nella **tabella 14** è riportata la distinzione degli infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero per tipologia di definizione.

Tabella 14 Infortuni definiti positivamente (esclusi in itinere) occorsi a lavoratori nati all'estero per definizione, UMBRIA, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Infortuni con inabilità temporanea	1875	1926	1985	1611	1498
Infortuni con inabilità permanente	87	112	135	117	107
Infortuni mortali	3	2	3	1	4
Infortuni regolari senza indennizzo	61	54	78	79	60
Totale	2026	2094	2201	1808	1669

*Esclusi in itinere e a studenti, tutte le gestioni

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Per quel che riguarda gli infortuni accaduti a lavoratori “interinali”, ovvero quelli assunti da una agenzia di lavoro temporaneo e forniti ad una ditta utilizzatrice e gli infortuni accaduti a lavoratori con contratti di lavoro “atipici”, la **tabella 15** evidenzia che gli infortuni in occasione di lavoro sono stati 127, pari all’1% di tutti gli infortuni; anche questa tipologia di infortunio appare in decremento in accordo con quanto accade per gli infortuni complessivi.

Tabella 15 Infortuni in occasione di lavoro per contratto di lavoro, UMBRIA 2006-2010

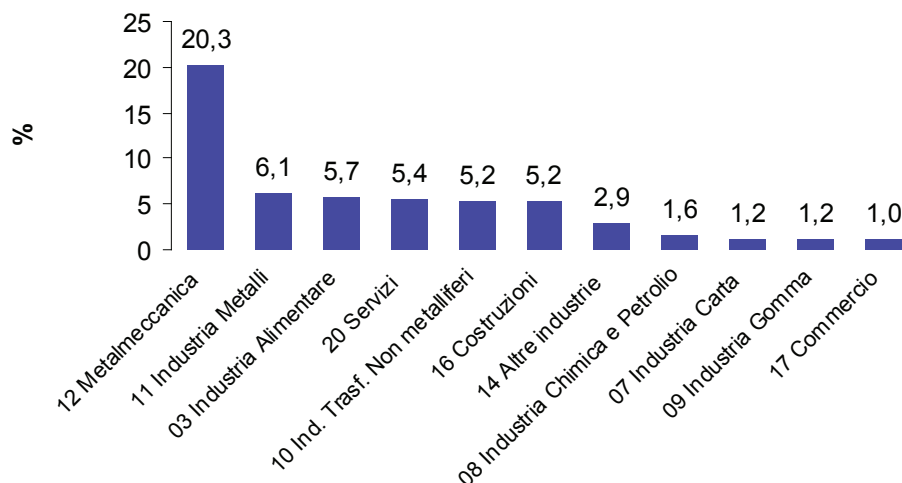
Lavoratori	2006	2007	2008	2009	2010	% nel 2010
Apprendisti	587	592	521	449	384	4
Interinali	192	246	212	87	127	1
Parasubordinati	102	72	68	66	76	1
Tipici	12.099	11.525	10.837	9.916	9.433	94
Totali	12.980	12.435	11.638	10.517	10.020	100

*Esclusi in itinere e a studenti, tutte le gestioni

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Gli infortuni accaduti a lavoratori interinali, come è evidente dalla **figura 6**, si concentrano anche in comparti particolarmente rischiosi come l’industria metalmeccanica (20,3%) e quella dei metalli (6,1%); va inoltre sottolineato come nel comparto delle costruzioni e dei servizi dal 2006 al 2010 la percentuale di tale tipologia di infortunio sul totale degli infortuni occorsi è andata progressivamente aumentando (**tabella 16**).

Figura 6 Distribuzione percentuale degli infortuni in occasione di lavoro* occorsi a lavoratori interinali per comparto, UMBRIA 2006-2010



*Esclusi in itinere e a studenti, tutte le gestioni

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Tabella 16 Infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori interinali per comparto, UMBRIA 2006-2010

	2006		2007		2008		2009		2010	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
03 Industria Alimentare	15	7,8	12	4,9	7	3,3	7	8,0	8	6,3
04 Industria Tessile	3	1,6	1	0,4		0,0		0,0		0,0
06 Industria Legno	1	0,5	4	1,6	1	0,5		0,0		0,0
07 Industria Carta	3	1,6		0,0	3	1,4	3	3,4	1	0,8
08 Industria Chimica e Petrolio	3	1,6	6	2,4	3	1,4		0,0	2	1,6
09 Industria Gomma	6	3,1	4	1,6		0,0		0,0		0,0
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	13	6,8	10	4,1	13	6,1	8	9,2	1	0,8
11 Industria Metalli	9	4,7	21	8,5	20	9,4	1	1,1	2	1,6
12 Metalmeccanica	42	21,9	65	26,4	36	17,0	11	12,6	21	16,5
13 Industria Elettrica	1	0,5		0,0		0,0		0,0		0,0
14 Altre industrie	4	2,1	9	3,7	5	2,4	3	3,4	4	3,1
16 Costruzioni	11	5,7	8	3,3	10	4,7	5	5,7	11	8,7
17 Commercio	3	1,6	1	0,4	3	1,4		0,0	2	1,6
18 Trasporti	2	1,0		0,0		0,0		0,0		0,0
19 Sanita'	4	2,1	1	0,4	1	0,5		0,0		0,0
20 Servizi	10	5,2	9	3,7	13	6,1	5	5,7	10	7,9
99 Comparto non determinabile	62	32,3	95	38,6	97	45,8	44	50,6	65	51,2
Totale complessivo	192	100,0	246	100,0	212	100,0	87	100,0	127	100,0

*Esclusi in itinere e a studenti, tutte le gestioni

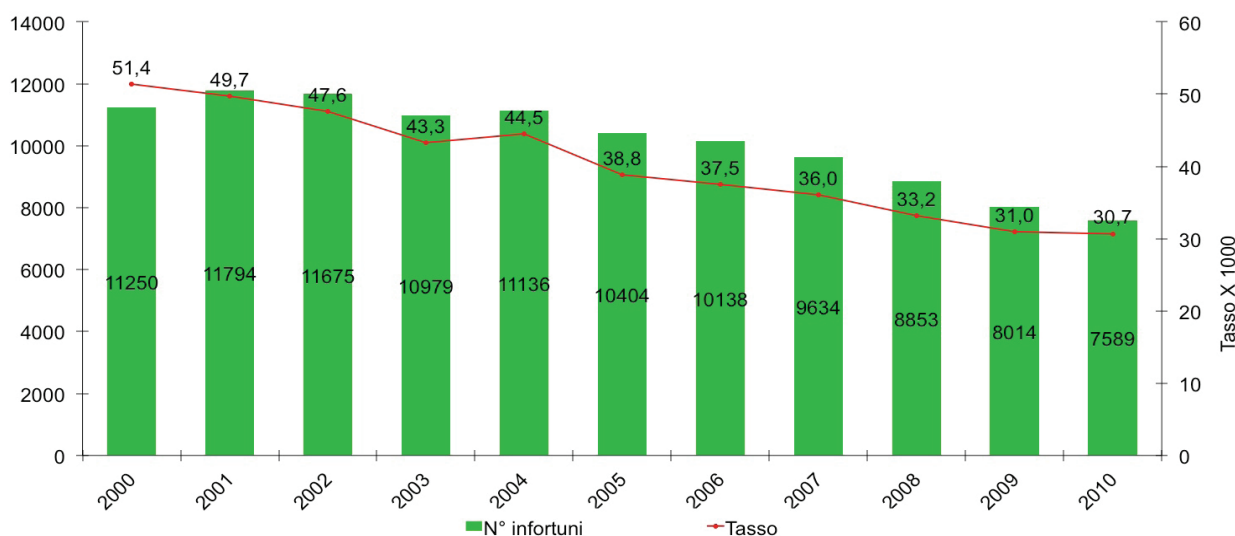
Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

1.3 I confronti territoriali e temporali

Per valutare l'andamento nel tempo e per i confronti fra le regioni eliminando l'effetto sui numeri assoluti del cambiamento del numero dei lavoratori, è stato utilizzato il tasso di infortunio, ovvero il rapporto fra il N° di infortuni e il N° di addetti INAIL per 1000, corretto attraverso una procedura di standardizzazione⁸.

Come evidente dalla figura il trend del tasso standardizzato di infortunio in occasione di lavoro è in progressiva riduzione e nel 2010 ha raggiunto il valore di 30.7 infortuni ogni 1000 addetti INAIL (figura 7).

Figura 7 Tasso standardizzato e numero di infortuni in occasione di lavoro*, industria e servizi, 2000-2009

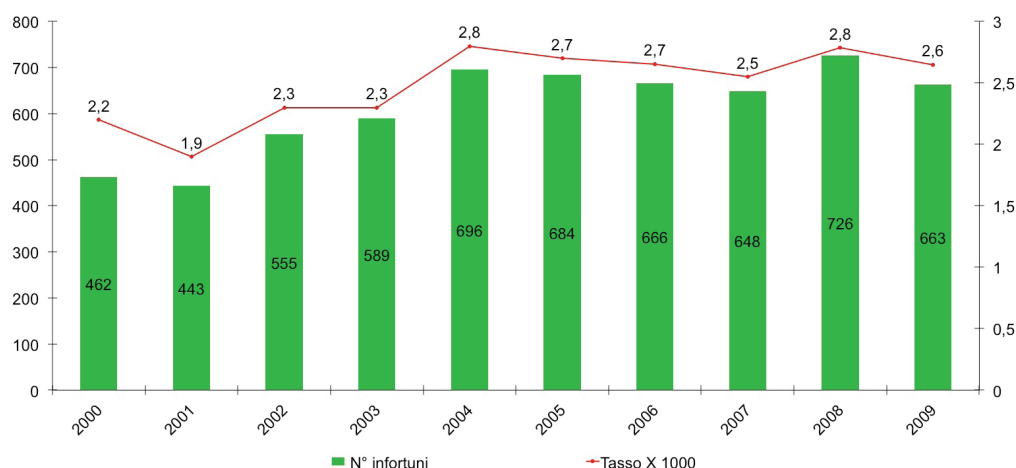


* Esclusi infortuni in itinere, ad apprendisti, lavoratori interinali, lavoratori appartenenti a polizza speciali

L'andamento del tasso di infortunio grave (possibile solo fino al 2009 data la latenza per la definizione degli infortuni più gravi) mette chiaramente in evidenza un problema comune a tutte le regioni italiane: infatti nonostante il fenomeno infortunistico complessivamente considerato registri una consistente diminuzione, questa è molto meno significativa per gli infortuni gravi ed infatti il tasso di infortunio definito con inabilità permanente è pressoché stazionario (figura 8).

⁸ **Tasso di infortunio in occasione di lavoro** - numero di infortuni in occasione di lavoro (infortuni definiti positivamente, esclusi quelli in itinere) che si verifica ogni 1.000 addetti nel periodo considerato. Nel calcolo del tasso di infortunio (ovvero il rapporto fra numero di infortuni e numero di addetti X 1000) sono stati sempre scorporati gli infortuni accaduti ad apprendisti, lavoratori interinali, lavoratori iscritti a polizze speciali e a sportivi professionisti per superare le problematiche relative alla congruenza fra numeratore (numero di infortuni) e denominatore (numero di addetti). Inoltre per i confronti fra Regioni/Province/ASL è stata utilizzata una procedura di standardizzazione. Il tasso standardizzato è un indicatore costruito in modo "artificiale" che serve per confrontare tra di loro le, eliminando le differenze date dalla diversa distribuzione delle variabili che incidono sul fenomeno in studio; nel caso del fenomeno infortunistico uno dei fattori confondenti più importanti è rappresentato dalla differente distribuzione delle attività economiche che rende il fenomeno infortunistico più probabile nelle aree territoriali dove sono più concentrate attività economiche più rischiose. Per calcolare il tasso standardizzato si utilizza un metodo diretto di standardizzazione, considerando come distribuzione "standard" quella degli addetti dell'intero territorio nazionale appartenenti all'artigianato e industria nell'anno 2000, stratificati secondo 30 sottosezioni (seconda lettera ATECO).

Figura 8 Tasso standardizzato e numero di infortuni definiti con inabilità permanente*, industria e servizi. 2000-2009



* Esclusi infortuni in itinere, ad apprendisti, lavoratori interinali, lavoratori appartenenti a polizza speciali

Analizzando le differenze fra i settori produttivi in termini di tasso di infortunio in occasione di lavoro⁹ si evidenzia che nel 2010, a fronte di una complessiva diminuzione vi sono alcuni settori nei quali si registra un aumento come la sanità e l'industria chimica (tabella 17).

Tabella 17 Tasso di infortunio in occasione di lavoro*, per comparto, UMBRIA 2006-2010

Comparti	2006	2007	2008	2009	2010	Differenza 2010-2006	Variazione % 2010-2006
01 Agrindustria e pesca	124	111	115	113	88	-36	-29
02 Estrazioni minerali	93	84	77	64	58	-35	-38
03 Industria Alimentare	49	47	45	45	45	-3	-7
04 Industria Tessile	17	17	14	13	12	-5	-28
05 Industria Conciaria	23	23	31	19	18	-5	-23
06 Industria Legno	75	71	72	67	55	-21	-27
07 Industria Carta	39	31	34	35	32	-7	-18
08 Industria Chimica e Petrolio	36	38	42	37	40	5	+13
09 Industria Gomma	94	67	76	61	36	-58	-62
10 Ind. Trasf. non Metalliferi	54	54	45	40	39	-15	-27
11 Industria Metalli	54	67	60	40	45	-9	-17
12 Metalmeccanica	78	74	66	57	53	-25	-32
13 Industria Elettrica	29	16	16	22	17	-13	-44
14 Altre Industrie	49	45	38	34	24	-25	-51
15 Elettricità Gas Acqua	79	72	54	54	69	-10	-13
16 Costruzioni	75	65	59	54	52	-23	-31
17 Commercio	29	26	25	24	25	-4	-15
18 Trasporti	61	56	50	51	53	-7	-12
19 Sanità'	33	37	34	38	40	7	+22
20 Servizi	26	25	23	21	20	-6	-24

Esclusi infortuni in itinere, ad apprendisti, lavoratori interinali, lavoratori appartenenti a polizza speciali

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

⁹ **Tasso di infortunio in occasione di lavoro** - numero di infortuni in occasione di lavoro (infortuni definiti positivamente, esclusi quelli in itinere) che si verifica ogni 1.000 addetti nel periodo considerato. Nel calcolo del tasso di infortunio (ovvero il rapporto fra numero di infortuni e numero di addetti X 1000) sono stati sempre scorporati gli infortuni accaduti ad apprendisti, lavoratori interinali, lavoratori iscritti a polizze speciali e a sportivi professionisti per superare le problematiche relative alla congruenza fra numeratore (numero di infortuni) e denominatore (numero di addetti).

I settori che emergono nel 2010 per l'elevato indice di gravità (% di infortuni gravi sul totale degli infortuni accaduti complessivamente) sono i trasporti, le costruzioni e l'estrazione di minerali (**tabella 18**).

Tabella 18 Tasso di infortunio in occasione di lavoro*, tasso di infortunio grave* e indice di gravità* per comparto, UMBRIA 2010

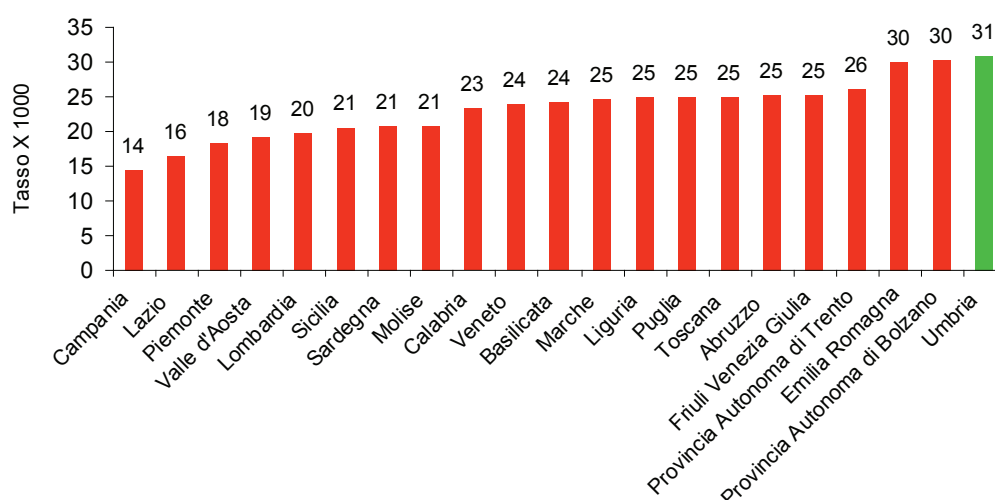
Comparti	Tasso di infortunio in occasione di lavoro	Tasso di infortunio grave	Indice di gravità
01 Agrindustria e pesca	88,3	11,2	12,6
02 Estrazioni minerali	57,6	7,5	13,0
03 Industria Alimentare	45,1	2,1	4,6
04 Industria Tessile	11,9	1,1	9,6
05 Industria Conciaria	n.c.	n.c.	n.c.
06 Industria Legno	54,9	3,3	6,0
07 Industria Carta	32,4	2,6	8,2
08 Industria Chimica e Petrolio	40,5	4,4	10,8
09 Industria Gomma	35,9	n.c.	n.c.
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	39,0	3,1	8,0
11 Industria Metalli	44,9	2,8	6,3
12 Metalmeccanica	53,0	3,3	6,3
13 Industria Elettrica	16,6	n.c.	c.c.
14 Altre Industrie	24,2	1,3	5,3
15 Elettricità Gas Acqua	69,4	5,7	8,2
16 Costruzioni	51,8	5,4	10,4
17 Commercio	24,5	1,9	7,7
18 Trasporti	53,2	5,8	10,9
19 Sanita'	40,1	2,2	5,5
20 Servizi	19,8	1,5	7,7
99 Comparto non determinabile	240,8	39,2	10,2
Totali	33,6	2,8	8,1

* Esclusi infortuni in itinere, ad apprendisti, lavoratori interinali, lavoratori appartenenti a polizza speciali

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Dal confronto con le altre regioni l'Umbria detiene ancora il primato della regione con la frequenza di infortunio più elevata, anche se le differenze con le regioni che sono ai primi posti come la Provincia Autonoma di Bolzano e Trento, l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia o l'Abruzzo sono sempre più piccole (**figura 9**).

Figura 9 Tasso standardizzato di infortunio in occasione di lavoro* per regione, industria e servizi, 2009



* Esclusi infortuni in itinere, ad apprendisti, lavoratori interinali, lavoratori appartenenti a polizza speciali

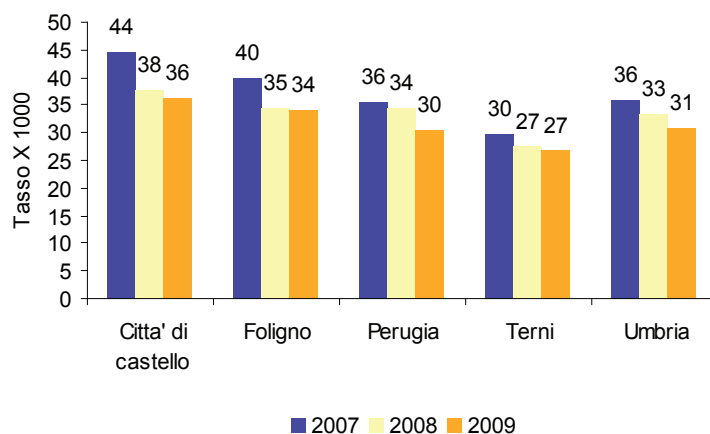
Il confronto fra le regioni rispetto al trend del tasso standardizzato di infortunio definito positivamente mostra che in Italia vi è una riduzione media da 26 a 22 infortuni ogni 1000 addetti; il calo registrato in Umbria, da 37 a 31 infortuni per 1000 addetti, è quindi da ritenersi molto significativo (tabella 19).

Tabella 19 Tasso standardizzato per 1000 addetti e % di infortuni gravi per regione, industria e servizi, 2006-2009

Regione	2006	2007	2008	2009
Abruzzo	32,2	30,1	27,8	25,1
Basilicata	28,2	27,2	25,5	24,1
Calabria	28,0	25,9	25,2	23,3
Campania	18,6	17,2	16,0	14,4
Emilia Romagna	34,8	33,7	31,5	30,1
Friuli Venezia Giulia	32,0	30,4	27,5	25,2
Lazio	19,1	18,4	17,5	16,3
Liguria	30,6	28,7	25,9	25,0
Lombardia	23,8	22,6	20,9	19,7
Marche	30,9	29,5	26,8	24,6
Molise	26,4	24,4	23,0	20,8
Piemonte	22,4	21,4	19,6	18,4
PA di Bolzano	34,5	33,4	32,7	30,4
PA di Trento	33,6	31,8	29,0	26,1
Puglia	31,4	30,3	27,2	25,1
Sardegna	28,0	25,4	23,1	20,7
Sicilia	23,9	23,9	22,4	20,6
Toscana	30,7	29,1	27,0	25,1
Umbria	37,5	36,0	33,2	31,0
Valle d'Aosta	23,0	20,8	21,5	19,1
Veneto	28,9	28,0	25,4	23,8
ITALIA	26,1	25,1	23,3	21,7

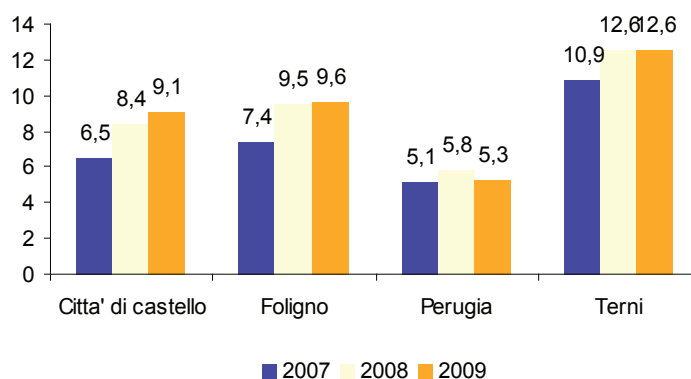
Nel confronto fra le ASL relativamente al 2009, la ASL 1 - Città di Castello presenta il tasso standardizzato di infortunio definito positivamente più elevato (36 infortuni ogni 1000 addetti), seguita dalla ASL 3 - Foligno (34 infortuni ogni 1000 addetti) e dalla ASL 2 - Perugia (30 infortuni ogni 1000 addetti), mentre la ASL 4 - Terni presenta un tasso sensibilmente più basso (figura 10). Il trend del tasso standardizzato di infortunio definito positivamente è in riduzione in tutte e quattro le ASL: -8 infortuni ogni 1000 addetti per la ASL 1, -6 infortuni ogni 1000 addetti per la ASL 2 e la ASL 3, -3 infortuni ogni 1000 addetti.

Figura 10 Tasso standardizzato di infortunio in occasione di lavoro per ASL, 2007-2009



La ASL 4 - Terni nel 2009 aveva l'indice di gravità più elevato, con una percentuale di infortuni gravi del 12,6 %, seguita dalla ASL 2 - Perugia con 9,6% dalla ASL 1 - Città di castello con 9,1% e dalla ASL 3 - Foligno con 5,3% (figura 11). Rispetto al trend dell'indice di gravità nel tempo, per tutte le ASL, fatta eccezione per la ASL 3, si nota una tendenza all'aumento.

Figura 11 % di infortuni gravi per ASL, 2007-2009



1.4 Infortuni mortali

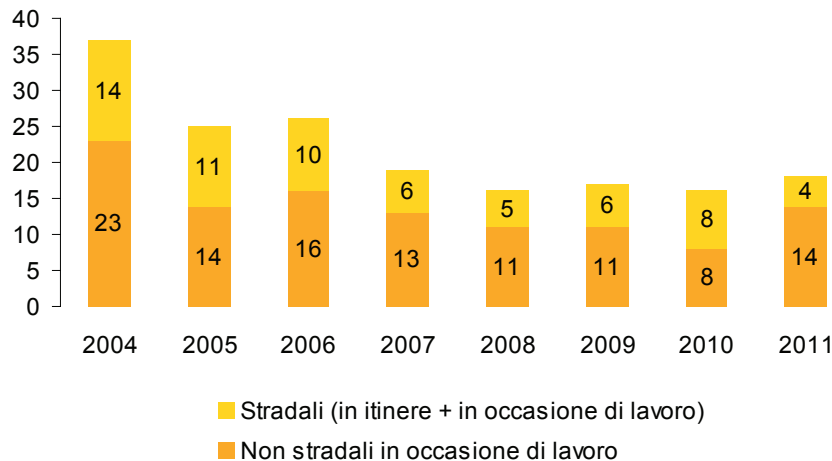
Il trend degli infortuni mortali è in calo: dal **2004** al **2011** si è passati da **37** a **18** infortuni mortali; al **16 novembre 2012** si sono avuti **7 casi** di infortunio mortale e altri due per i quali sono ancora in corso gli accertamenti per la valutazione della tutelabilità INAIL (tabella 20).

Tabella 20 UMBRIA: infortuni mortali per ASL, tutte le gestioni, 2004-2011

		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ASL 1 Città di Castello	In occasione di lavoro	9	5	3	-	3	2	-	1
	In Itinere	3	-	-	-	-	-	2	1
	Totale	12	5	3		3	2	2	2
ASL 2 Perugia	In occasione di lavoro	10	8	8	4	6	5	3	7
	In Itinere	6	5	-	3	2	1	2	1
	Totale	16	13	8	7	8	6	5	8
ASL 3 Foligno	In occasione di lavoro	3	1	8	3	1	3	3	4
	In Itinere	1	1	1	-	-	1	-	1
	Totale	4	2	9	3	1	4	3	5
ASL 4 Terni	In occasione di lavoro	4	4	6	7	3	4	5	3
	In Itinere	1	1	-	2	1	1	1	-
	Totale	5	5	6	9	4	5	6	3
UMBRIA	In occasione di lavoro	26	18	25	14	13	14	11	15
	In Itinere	11	7	1	5	3	3	5	3
	Totale	37	25	26	19	16	17	16	18

Va altresì detto che sebbene complessivamente il fenomeno sia in diminuzione, nel 2011 la proporzione di infortuni non stradali (quindi avvenuti in ambiente di lavoro), pari a 14 su 18 infortuni complessivi, è stata superiore agli anni precedenti (**figura 12**).

Figura 12 Infortuni mortali in Umbria, tutte le gestioni, 2004-2011



Rispetto ai settori produttivi nei quali più si sono concentrati gli infortuni mortali (esclusi quelli in itinere) nel quinquennio 2006-2010, il 79% sono accaduti nel settore industria e servizi, il 20% nel settore agricoltura; nell'industria e servizi il 41% degli infortuni mortali si sono verificati nel comparto delle costruzioni, l'11% nei trasporti e il 6% nei servizi (**tabella 21**), confermando così le criticità delle problematiche di sicurezza in questi comparti.

Tabella 21 UMBRIA: infortuni mortali esclusi in itinere per comparto, 2006-2009

	2006	2007	2008	2009	2010	%
Industria e servizi	16	14	9	12	10	79
01 Agrindustria e pesca		1		1	1	5
02 Estrazioni minerali			1			2
03 Industria Alimentare	2			1		5
04 Industria Tessile	1					2
06 Industria Legno					1	2
10 Ind. Trasf. Non metalliferi		1				2
11 Industria Metalli				1	1	3
12 Metalmeccanica		2	1	1		7
15 Elettricità Gas Acqua				1		2
16 Costruzioni	8	9	5	5	3	49
18 Trasporti	3	1	1	2	3	16
20 Servizi	2		1		1	7
Agricoltura	7		4	1		20
Missing	2			1	1	7
Totale	25	14	13	14	11	100

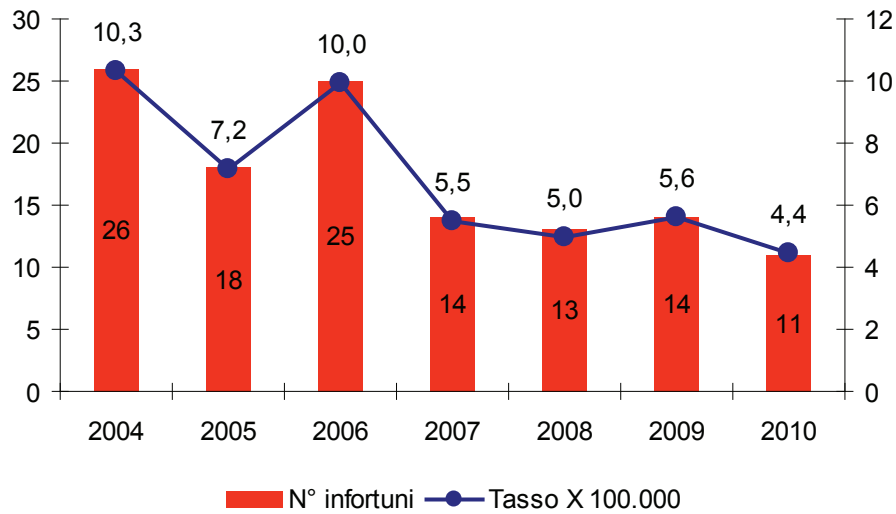
Il 26% degli infortuni mortali è accaduto a lavoratori fra i 41 e i 50 anni, il 22% fra i 51 e i 60 anni e il 18% fra i 30 e i 40 anni; il 12% dei lavoratori deceduti aveva meno di 30 anni (**tabella 22**).

Tabella 22 UMBRIA: infortuni mortali (esclusi in itinere) per classe di età 1006-1009

	2006	2007	2008	2009	2010	%
Indeterminata	3					4
da 18 a 29		3	3	1	2	12
da 30 a 40	3	2	3	2	4	18
da 41 a 50	9	3	2	4	2	26
da 51 a 60	4	5	3	2	3	22
da 61 a 65	2	1	1	3		9
Oltre 65	4		1	2		9
Totale	25	14	13	14	11	100

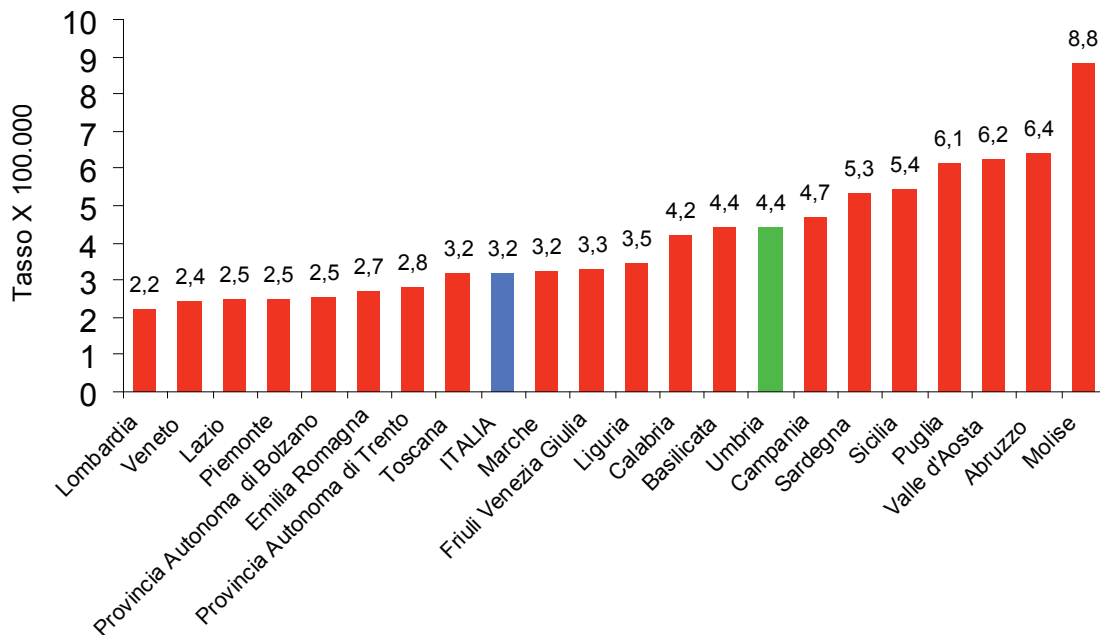
Il tasso di infortunio mortale, che è stato possibile calcolare solo fino al 2010, mostra una diminuzione da 10,3 a 4,4 infortuni mortali ogni 100.000 addetti (**figura 13**).

Figura 13 Andamento del tasso di infortunio mortale in occasione di lavoro X 100.000 addetti INAIL, industria e servizi, UMBRIA 2009



Il confronto fra le regioni dimostra che, nel 2009, a fronte di un tasso medio italiano di 3,2 infortuni ogni 100.000 lavoratori, l'Umbria presenta un tasso di 4,4 infortuni mortali ogni 100.000 lavoratori (figura 14).

Figura 14 Tasso di infortunio mortale indennizzato per 100.000 addetti INAIL (esclusi infortuni in itinere) per regione, industria e servizi, 2009





due

Capitolo **2**

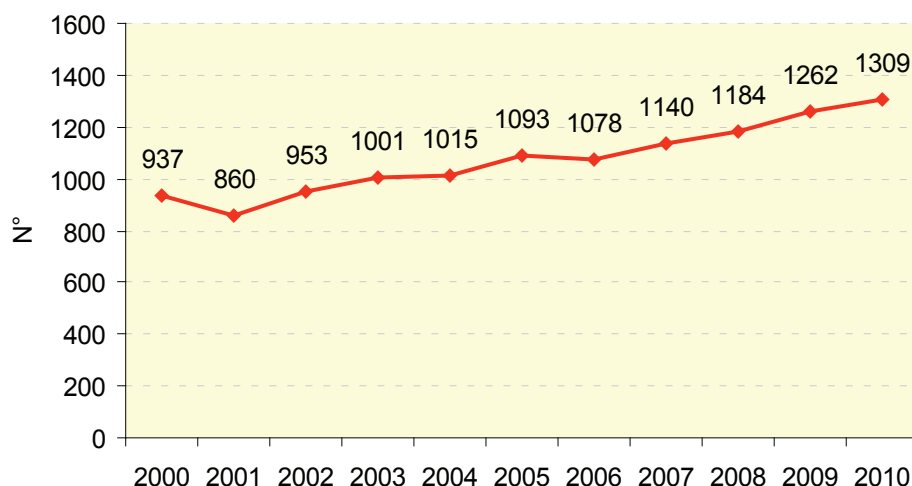
Le malattie professionali

Le malattie professionali

2.1 Andamento delle malattie professionali

L'andamento delle malattie professionali denunciate¹⁰ all'INAIL dimostra un notevole incremento, da 937 denunce nel 2000 a 1309 nel 2010 (figura 15).

Figura 15 N° di malattie professionali denunciate, Umbria 2000-2010



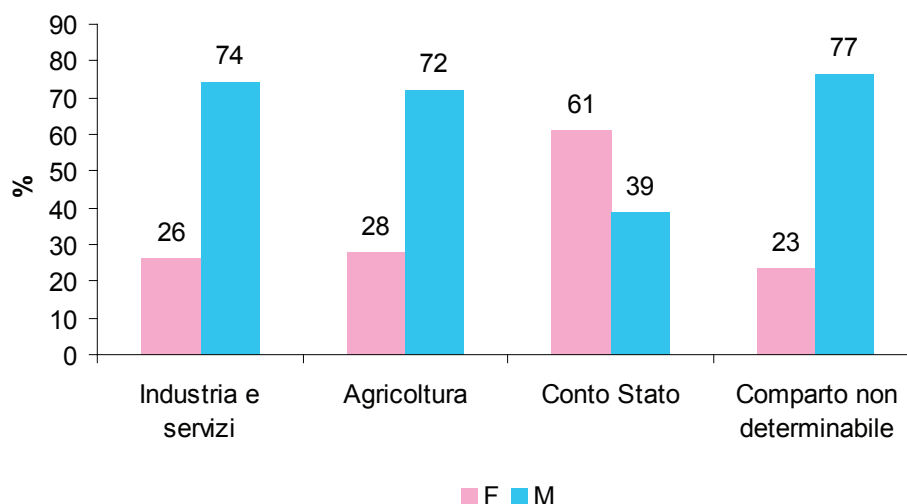
Il 90% delle malattie denunciate appartengono alla gestione industria e servizi in cui si è registrato dal 2000 al 2010 un incremento del 40%; in agricoltura il numero di malattie professionali è più variabile da un anno all'altro e dal 2000 sia è registrato un incremento del 15% (tabella 23). Rispetto alla distinzione per sesso sia nel settore industria e servizi che in agricoltura la proporzione è dei 2/3 delle malattie nei maschi e 1/3 nelle femmine, mentre nel settore conto stato quasi i 2/3 si verificano nel sesso femminile (figura 16)

Tabella 23 N° di malattie professionali denunciate per gestione INAIL, Umbria 2000-2010

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	% 2010
Agricoltura	96	66	74	92	77	72	57	90	93	89	110	8,4
Industria e servizi	834	792	868	889	915	1005	1001	1031	1077	1145	1180	90,1
Conto stato	7	2	11	20	23	16	20	19	14	28	19	1,5
Totale	937	860	953	1001	1015	1093	1078	1140	1184	1262	1309	100,0

¹⁰ **Malattia professionale denunciata all'INAIL**- ogni segnalazione di malattia professionale ricevuta dall'INAIL. Si può trattare di denunce effettuate dai datori di lavoro con gli appositi moduli allegando il primo certificato medico, ma anche di semplici certificati medici inviati dagli assicurati o dai medici (in questo caso è INAIL che richiede successivamente al datore di lavoro di compilare il modulo di denuncia). Quando l'INAIL percepisce un qualsiasi documento che attesta una presunta malattia professionale, registra il caso nell'archivio delle malattie denunciate e apre una pratica volta ad attestare il nesso causale tra lavoro e malattia denunciata.

Figura 16 % di malattie professionali per gestione INAIL, Umbria anni 2006-2010



Il 34% delle malattie professionali denunciate all'INAIL provengono dai territori di competenza della ASL 4, il 30% da quelli della ASL 2, il 20% della ASL 3 e il 16% della ASL 1. L'andamento nel tempo mostra un significativo incremento delle denunce in questi 10 anni in tutti i territori, molto significativo nel territorio di competenza della ASL 4 (figure 17-18).

Figura 17 % di malattie professionali denunciate nel 2010 nelle quattro ASL

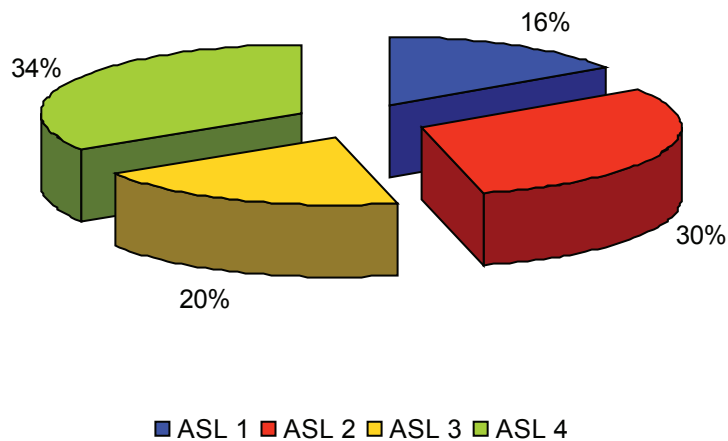
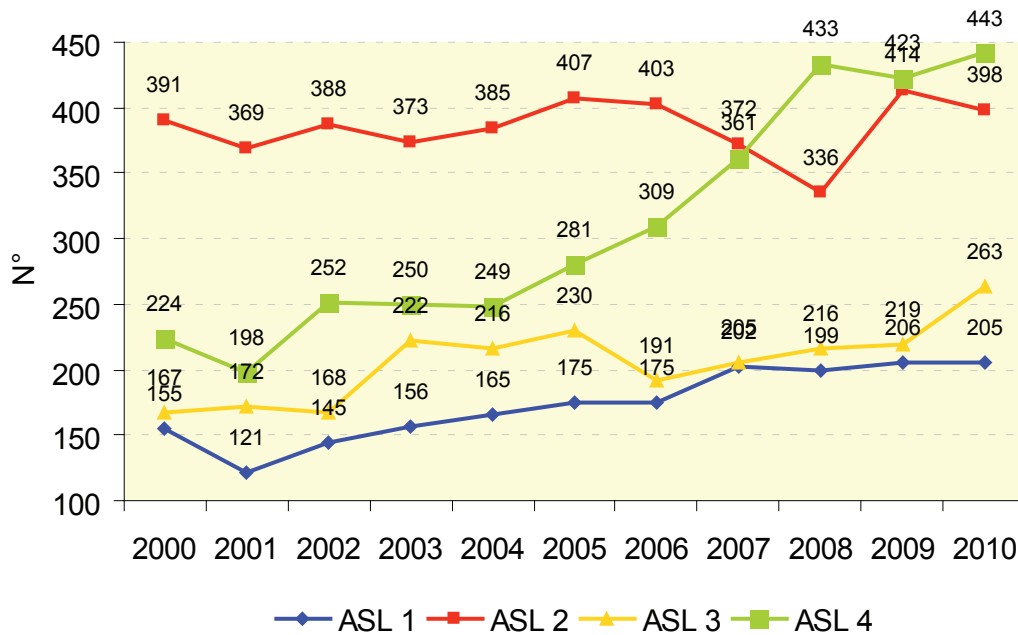
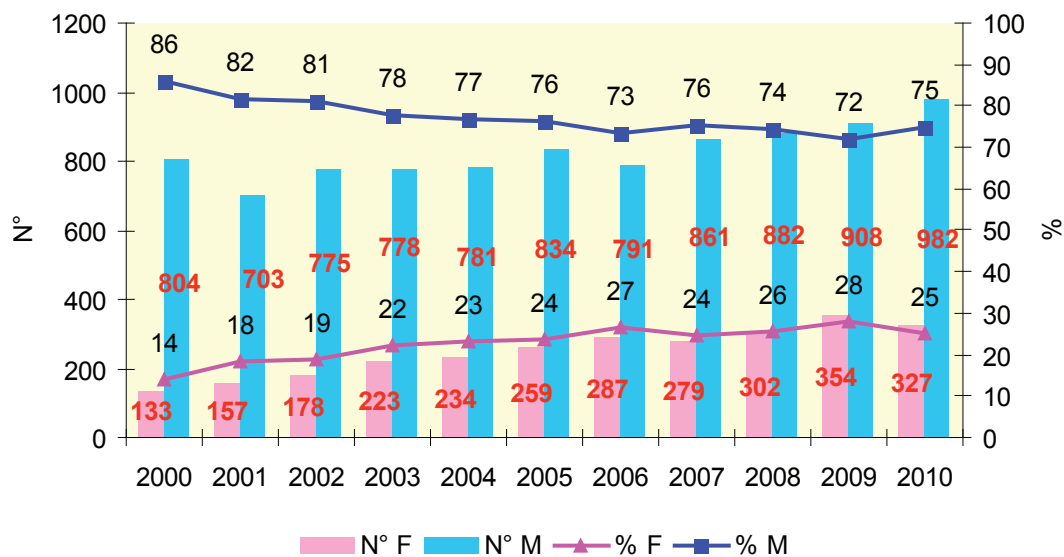


Figura 18 N° di malattie professionali denunciate per ASL 2000-2010



Circa il 75 % delle denunce riguarda lavoratori di sesso maschile, ma è evidente la crescita del numero di malattie professionali denunciate nel sesso femminile (figura 19).

Figura 19 N° e % di malattie professionali denunciate per sesso, Umbria 2000-2010



Distinguendo le malattie professionali denunciate per comparto i dati dimostrano che il 23,1% delle malattie professionali si verifica nel settore costruzioni, il 15,8% nei servizi, il 14,3% nella metalmeccanica, il 6,7% in sanità (tabella 24). Nei maschi prevalgono le denunce nei settori delle costruzioni, della metalmeccanica, e nell'industria del legno, nelle femmine le malattie si concentrano nel settore dei servizi, nell'industria tessile e nel comparto sanità (figura 20). Queste differenze vengono meglio interpretate con il calcolo della frequenza di malattia.

Tabella 24 N° di malattie professionali denunciate per comparto, Umbria 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
01 Agrindustria e pesca	1	6	4	12	2
02 Estrazioni minerali	2	2	2	6	5
03 Industria Alimentare	8	16	21	25	23
04 Industria Tessile	35	22	39	53	45
05 Industria Conciaria	2	1	4	1	3
06 Industria Legno	26	16	19	39	20
07 Industria Carta	5	11	10	13	9
08 Industria Chimica e Petrolio	14	24	22	11	18
09 Industria Gomma	1			1	2
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	27	31	46	39	59
11 Industria Metalli	31	24	56	28	40
12 Metallmeccanica	85	85	111	127	110
13 Industria Elettrica		1	1	1	2
14 Altre industrie	17	6	24	21	30
15 Elettricità Gas Acqua	4	1	2	3	5
16 Costruzioni	113	128	189	191	219
17 Commercio	27	19	59	61	55
18 Trasporti	18	22	28	31	37
19 Sanita'	31	26	63	68	57
20 Servizi	97	75	111	148	143
Industria e servizi	544	516	811	879	884
Comparto non determinabile	457	515	266	265	296

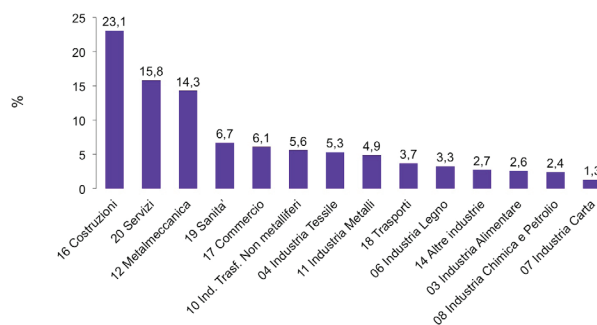
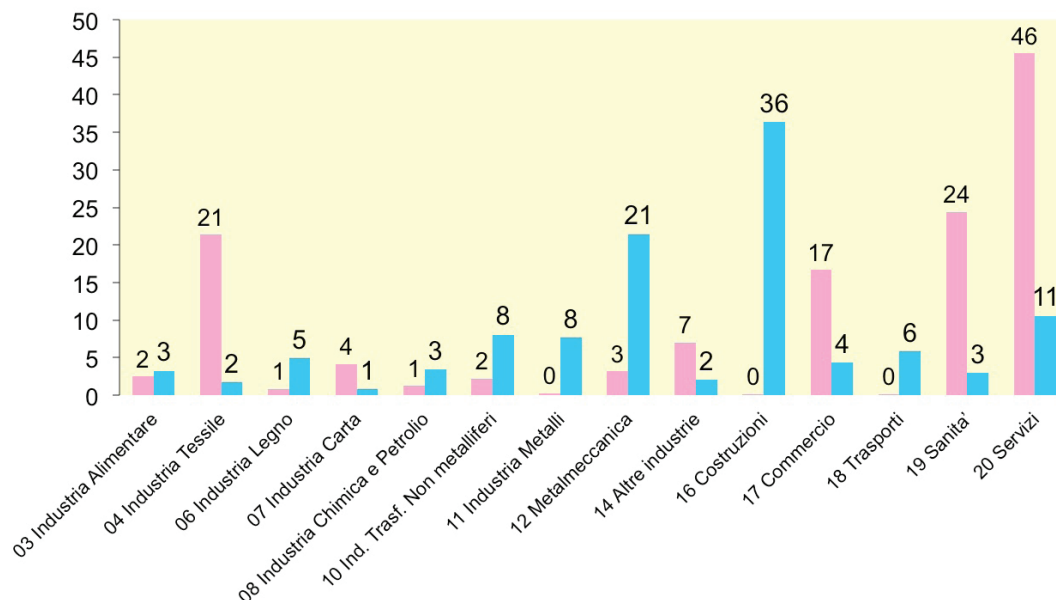
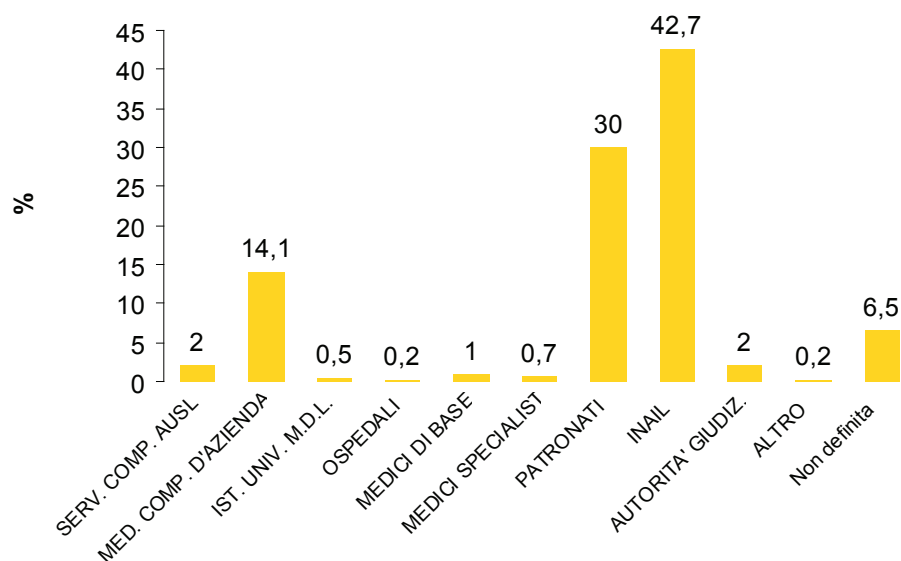


Figura 20 Distribuzione % malattie professionali denunciate per sesso e comparto, 2006-2010



Per quanto concerne l'origine della segnalazione di malattia professionale, sono stati utilizzati i dati degli archivi delle malattie professionali pervenute ai Servizi PSAL delle ASL relativi al 2010; in oltre il 40% dei casi la fonte della segnalazione è rappresentata dall'INAIL, nel 30% circa dai patronati e nel 14% dei casi dai medici competenti delle aziende; i medici di medicina generale e i medici ospedalieri e i medici specialisti complessivamente contribuiscono solo al 2% delle segnalazioni (figura 21).

Figura 21 N° di segnalazioni a SPSAL dell'Umbria per fonte della segnalazione, 2010



Dati archivi SPSAL, 2010

La percentuale di malattie professionali definite positivamente¹¹ dall'INAIL nel periodo 2006-2010 ha oscillato fra il 40 e il 43% delle malattie denunciate (**tabella 25**).

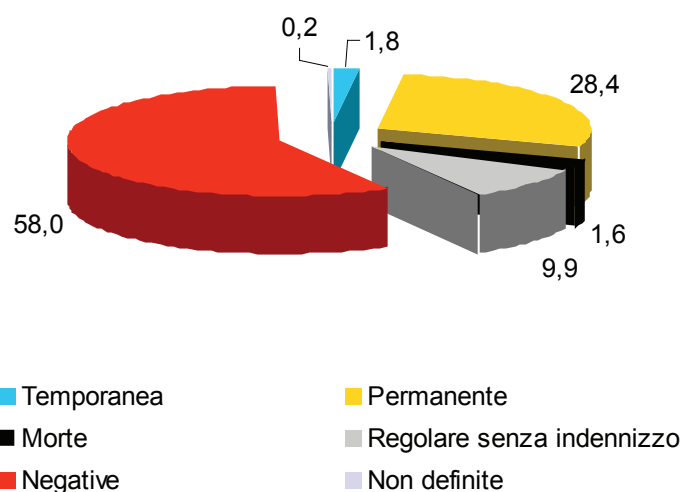
Distinguendo i casi definiti del periodo 2006-2010 per tipologia di definizione si evidenzia che il 28% si concludono con inabilità permanente, il 9,9% sono regolari senza indennizzo, l'1,8% si sono conclusi con inabilità temporanea, e l'1,6% con la morte del lavoratore (**figura 22**).

Tabella 25 N° di malattie professionali per tipologia di definizione, Umbria 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010	%
Temporanea	22	22	15	24	27	1,8
Permanente	277	326	369	355	371	28,4
Morte	21	15	23	15	21	1,6
Regolare senza indennizzo	126	125	112	115	116	9,9
Negative	632	651	665	749	769	58,0
Non definite		1		4	5	0,2
Totale	1078	1140	1184	1262	1309	100,0
% definizione positiva	41	43	44	40	41	

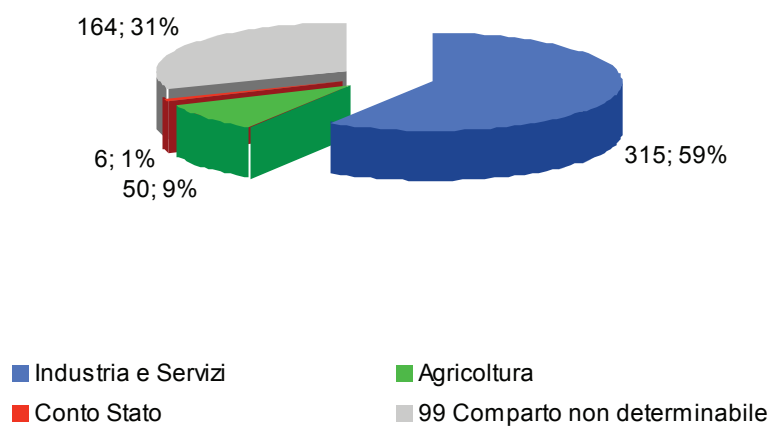
¹¹ **Malattia professionale definita positivamente dall'INAIL**- le malattie definite dall'INAIL come mortali, permanenti, temporanee o regolari senza indennizzo. Sono quindi escluse le malattie definite negative.

Figura 22 Distribuzione percentuale delle malattie definite nel periodo 2006-2010



Così come per le malattie denunciate anche quelle definite positivamente si concentrano nell'industria e servizi (figura 23).

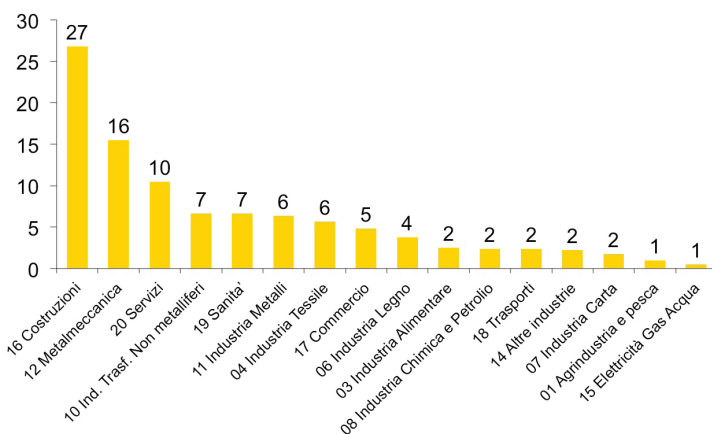
Figura 23 N° e % di malattie professionali definite positivamente per settore, 2006-2010



In **tabella 26** il numero di malattie distinte per comparto produttivo, che ricalca la distribuzione evidenziata per le malattie denunciate.

Tabella 26 N° di malattie professionali definite positivamente per comparto, Umbria 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
01 Agrindustria e pesca		5	1	8	1
02 Estrazioni minerali		1		2	1
03 Industria Alimentare	4	9	9	6	11
04 Industria Tessile	18	12	17	21	20
05 Industria Conciaria	1	1	2	1	1
06 Industria Legno	15	12	7	17	8
07 Industria Carta	3	7	5	7	5
08 Industria Chimica e Petrolio	8	9	10	4	6
09 Industria Gomma					2
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	16	18	20	23	26
11 Industria Metalli	22	20	28	14	15
12 Metalmeccanica	49	60	53	45	35
13 Industria Elettrica		1			
14 Altre industrie	4	4	8	4	15
15 Elettricità Gas Acqua	2	1		1	4
16 Costruzioni	75	71	98	87	87
17 Commercio	14	9	16	17	19
18 Trasporti	5	8	5	10	9
19 Sanita'	17	14	21	31	20
20 Servizi	36	30	32	35	30
Industria e Servizi	289	292	332	333	315
99 Comparto non determinabile	127	143	129	129	164



La **tabella 27** mostra tutte le malattie denunciate e definite positivamente dall'INAIL nel periodo 2006-2010 per tipologia di malattia; si evidenzia un decremento costante dell'ipoacusia da rumore, mentre le "afezioni dei muscoli, legamenti e aponevrosi", che comprendono anche la sindrome del tunnel carpale, sono in netto aumento e oramai dal 2007 rappresentano le malattie professionali più diffuse (costituiscono oltre il 60% di tutte le malattie definite positivamente). Per tale gruppo di patologie la percentuale di riconoscimento è pari al 39%; l'ipoacusia da rumore viene invece riconosciuta nel 54% dei casi, le malattie da asbesto (escluso il mesotelioma) nel 68% dei casi, i tumori (compreso il mesotelioma) nel 49% dei casi, le malattie respiratorie nel 30% dei casi, le malattie cutanee nel 42% dei casi, i disturbi psichici da stress lavoro correlato nel 29% dei casi.

Tabella 27 N° di malattie professionali denunciate e definite positivamente, Umbria 2006-2010

	2006		2007		2008		2009		2010		2006-2010	
	DEN.	DEF. POS.	DEN.	DEF. POS.	DEN.	DEF. POS.	DEN.	DEF. POS.	DEN.	DEF. POS.	DEN.	% DEF.POS.
TOTALE	1078	446	1140	488	1184	519	1262	509	1309	535		42
MALATTIE OSTEOARTICOLARI E MUSCOLO_TENDINEE	421	148	439	168	528	211	682	251	779	335		39
380 Artropatie associate ad altre infezioni	20	5	17	2	10	3	11	2	22	2		18
381 Artrite reumatoide ed altre poliartriti croniche	2								1			0
382 Artrosi ed affezioni correlate	114	27	130	26	117	26	109	13	55	2		18
383 Lesioni articolari del ginocchio	3	2	3	1	4	2	1		4			33
384 Altre lesioni e manifestazioni articolari	2	1	5	3	7	3	5	2	1			45
386 Affezione dei dischi intervertebrali	81	26	72	38	117	47	220	82	265	116		41
387 Malattie dei tendini ed affezioni delle sinoviali, tendini	78	29	99	47	147	65	207	83	209	89		42
388 Affezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	113	55	97	45	122	64	124	68	218	126		53
389 Osteomielite, periosite ed altre infezioni riguardanti le o									1			0
390 Osteocondropatie	3	1	8	5	1		1	1				54
391 Piede piatto e deformazioni acquisite delle dita del piede			1									0
393 Altre affezioni osteo-muscolari	5	2	7	1	3	1	4		3			18
IPOACUSIA	283	152	264	146	257	153	234	131	242	106		54
180 Ipoacusia	281	151	243	131	250	151	223	125	189	87		54
181 Sordità'	2	1	21	15	7	2	11	6	53	19		46
MALATTIE DA ASBESTO	19	13	20	13	28	21	21	15	39	24		68
252 Asbestosi	13	9	12	6	12	5	15	9	15	8		55
264 Placche pleuriche	6	4	8	7	16	16	6	6	24	16		82
TUMORI	38	18	49	25	63	31	52	21	58	33		49
052 Altri tumori maligni della cavità buccale e del faringe			1	1	1		1		2			20
053 Tumore maligno dell'esofago			1						1			0
054 Tumore maligno dello stomaco	1		5		3				1			0
055 Tumore maligno dell'intestino eccetto il retto	4		1	1	4		1		2			8
056 Tumore maligno del retto, giunzione sigmoidea ed ano	1		1	1	2	1	1					40
057 Tumore maligno del fegato e delle vie biliari			1									0
058 Tumore maligno del pancreas			1									0
059 Altri tumori maligni dell'apparato digerente e del peritoneo tessuto retroperitoneale	3	1	1		3		1					13
060 Tumore maligno delle cavità nasali, orecchio medio e seni			1		1		1	1	1	1		67

061 Tumore maligno del laringe				4	3	3	2	5	4	3	2	73
062 Tumore maligno della trachea, dei bronchi del polmone non secondario	17	11	12	8	19	15	20	7	22	16	63	
063 Tumore maligno della pleura	2	2	7	7	11	9	9	7	11	10	88	
064 Tumori maligni di altri e non specificati organi dell'apparato respiratorio e di organi toracici	1		2	1							33	
065 Tumori maligni delle ossa e dei tessuti connettivo, muscolare			1	1							100	
068 Tumore maligno della mammella					2		1		2	2	40	
074 Tumore maligno della prostata					1						0	
076 Tumore maligno del pene e altri organi genitali maschili	1										0	
077 Tumore maligno della vescica	3	2	5	1	7	3	7	1	6	25		
078 Tumore maligno del rene	2	1	2	1			1		2	29		
081 Tumore maligno della tiroide					1				1	1	50	
082 Tumore maligno delle altre ghiandole endocrine e struttura	1	1									100	
083 Altre o non specificate localizzazioni di tumori maligni : tumori maligni secondari			1								0	
084 Linfiosarcoma, reticulosarcoma, mieloma multiplo, tumori immunoreattivi ed altri tumori maligni del tessuto linfatico ed			1				3	1	2		17	
085 Malattia di Hodgkin					1		1				0	
086 Leucemia linfatica	1				1						0	
087 Leucemia mieloide	1				1	1			1		33	
088 Leucemia monocitica; altre leucemie precisate e non					1						0	
094 Carcinomi in situ dei vari apparati			1		2				1	1	25	
MALATTIE RESPIRATORIE	60	22	70	24	52	13	53	13	67	20	30	
235 Infezioni acute delle vie respiratorie superiori					2	1	1	1			67	
236 Sinusite acuta	1				2						0	
238 Bronchite e bronchiolite acuta			4	1	1						20	
239 Affezioni croniche del rinofaringe e dei seni paranasali	9	3	6	2	5	1	6	3	13	5	36	
240 Affezioni croniche delle tonsille e delle adenoidi	1		2	2			1	1			75	
244 Polmonite da altri microorganismi			1								0	
247 Bronchite cronica	17	6	27	9	16	5	11		10	3	28	
248 Enfisema	1		3				3	1	3		10	
249 Asma	14	7	13	7	8	3	17	4	11	5	41	
253 Pneumoconiosi da silice e silicati	2	2	2		3	2	4	1	2		38	
254 Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche			1	1	1				7	2	33	
255 Pneumopatie da altre polveri	1				4						0	
256 Pneumoconiosi non precisate			3		1				1		0	

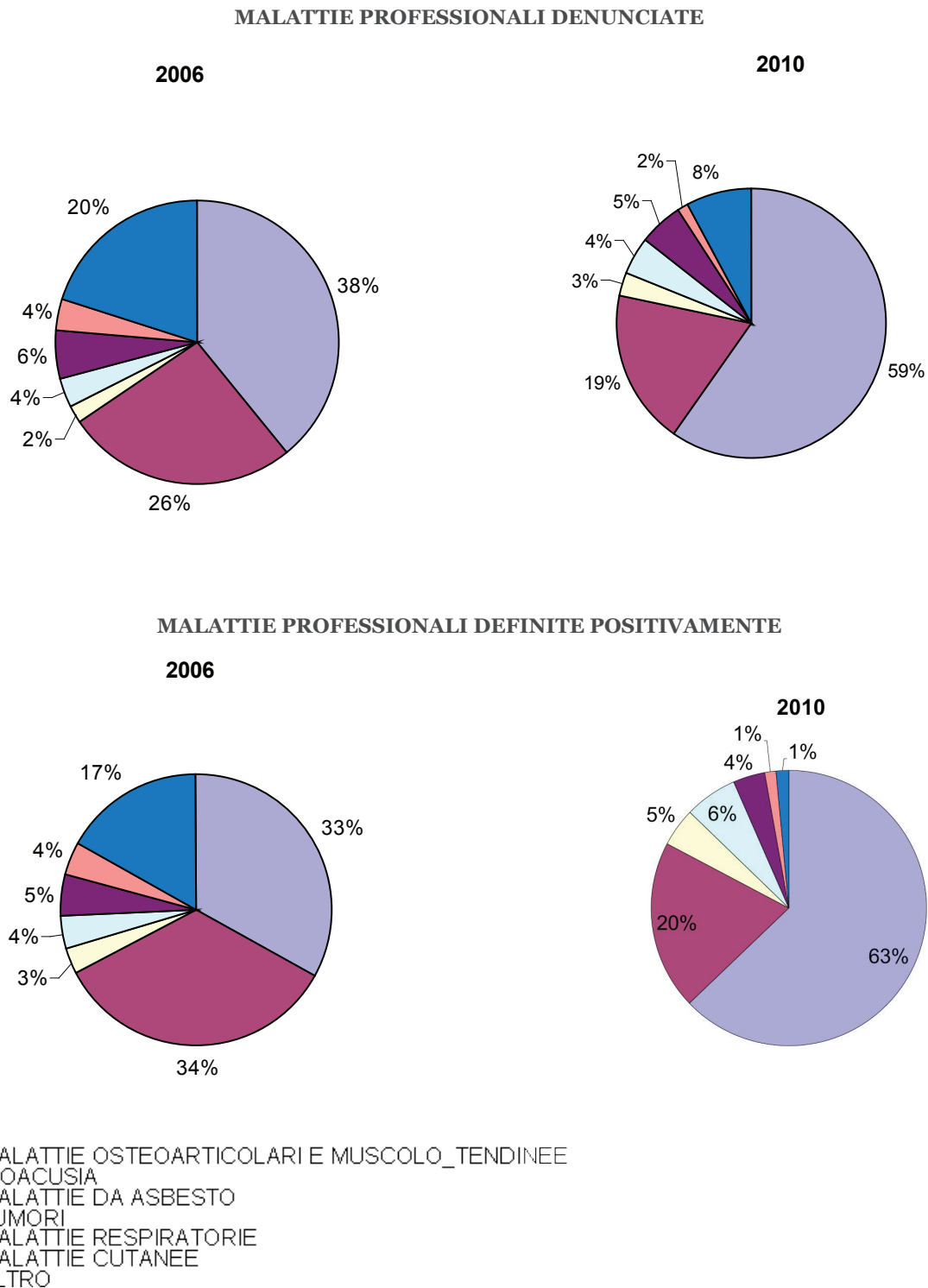
	2006		2007		2008		2009		2010		2006-2010
	DEN.	DEF. POS.	DEN.	DEF. POS.	DEN.	DEF. POS.	DEN.	DEF. POS.	DEN.	DEF. POS.	% DEF.POS.
TOTALE	1078	446	1140	488	1184	519	1262	509	1309	535	42
257 Affezioni respiratorie da inalazioni di fumi e vapori	7	1	3		2		1		1		7
261 Altre malattie polmonari	2	1	3	1	1		3		4	4	46
262 Altre malattie dell'apparato respiratorio	5	2	1	1	5		6	2	15	1	19
263 Pneumoconiosi da silicati			1		1	1					50
MALATTIE CUTANEE	38	18	22	9	19	7	27	12	20	7	42
362 Altre infezioni locali della pelle del tessuto cellulare	1										0
363 Dermatosi eritemato-squamose, eczemi infantili	2		1	1					1		25
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	23	12	17	7	17	7	24	11	14	6	45
365 Dermatite da ingestione di sostanze			1								0
366 Dermatosi vescicolo-bollose					1						0
367 Affezioni eritematose	2	1	2				1				20
368 Psoriasi e turbe similari					1		1				0
371 Malattie delle ghiandole sudoripare e sebacee									1	1	100
372 Orticaria	6	3			1		1	1	1		44
373 Altre malattie della cute e del tessuto cellulare sottocutaneo	4	2	1	1					3		38
DISTURBI PSICHICI DA STRESS LAVORO-CORRELATO	3	1	6	2	5	2	6	2	4	2	29
144 Disturbo adattamento cronico	1		1	2	2	1	4	1	2		40
145 Disturbo post traumatico da stress cronico	2	1	5		3	1	2	1	2		21
ALTRO	214	75	270	102	232	81	185	62	100	8	33
000 Mancante	51		42		22		24		30		0
008 Tubercolosi polmonare	1										0
011 Altre localizzazioni e postumi tubercolari	1										0
040 Micosi									1		0
041 Echinococchi									1		0
113 Disturbi immunitari			1	1			1	1			100
118 Anemia da carenza di ferro			1								0
128 Altre malattie del sangue e degli organi emopoietici							1		1		0
137 Altre forme psicotiche	2		2	1					1		20
138 Sindromi neurotiche - disturbi della personalità	1		3		2		1		6		0
141 Affezioni psicosomatiche	3		1		3		1				0
142 Sintomi o disturbi non classificati altrove	1		1		1	1	2				20

149 Malattia di Parkinson													1							0
150 Sclerosi a placche													1							0
151 Epilessia																			1	0
154 Malattie del nervo facciale																			1	100
155 Altre neuropatie periferiche		80	49	61	39	45	31	76	43	26	6									58
158 Altre neuropatie infiammatorie e tossiche		3	1	2	1	1	1													33
159 Distrofie muscolari e miopatie				1	1															100
160 Affezioni del globo oculare				1																0
161 Distacco retinico ed altre anomalie retiniche		1	1																	100
163 Glaucoma				1																0
164 Cataratta		2	1			1		4	2	1										38
165 Vizi di rifrazione e disturbi della accomodazione																			2	0
167 Diminuzione del virus								2												0
168 Cecità																			1	0
170 Affezioni della congiuntiva		2		1				1												0
172 Affezioni apparato lacrimale				1	1															100
176 Otitì medie suppurative e non																			1	0
178 Sindromi labirintiche ed altri disturbi vestibolari				3																0
182 Malattie dell'orecchio esterno. Altre affezioni dell'orecchio				2	1	2	1													50
188 Reumatismo articolare acuto con complicazioni cardiache		1																		0
191 Malattia della valvola aortica						1														0
192 Altre cardiopatie di origine reumatica				1																0
195 Ipertensione secondaria maligna, benigna				1																0
196 Infarto acuto del miocardio		2		1	1	2		1		1	1									14
197 Angina pectoris		1																		0
198 Altre cardiopatie ischemiche		2																	1	0
199 Cuore polmonare cronico						1														0
206 Cardiomiopatie		1		2	1															33
214 Altre cerebropatie vascolari		2																		0
219 Sindrome di Raynaud		1		5	3	2	1	2		1										36
221 Altre malattie delle arterie e delle arteriole		2				1														0
222 Malattie dei capillari																			1	100
223 Flebite e tromboflebite		1	1																2	33
225 Varici degli arti inferiori		5		8	2	6	1	8	1	9	1									14
226 Emorroidi						1														0

	2006		2007		2008		2009		2010		2006-2010	
	DEN.	DEF. POS.	DEN.	DEF. POS.	DEN.	DEF. POS.	DEN.	DEF. POS.	DEN.	DEF. POS.	DEN.	% DEF.POS.
TOTALE	1078	446	1140	488	1184	519	1262	509	1309	535		42
230 Altre malattie del sistema circolatorio	1		1									0
267 Malattie dei denti e delle strutture di sostegno dei denti									1			0
270 Ulcera dello stomaco							1					0
274 Gastrite e duodenite									1			0
279 Ernie addominali senza complicazioni			1				3		2			0
286 Ragadi e fistole anali; accessi anorettali							1					0
288 Altre malattie dell'intestino e del peritoneo									3			0
289 Epattiti croniche	1											0
294 Altre malattie del fegato, colecisti e delle vie biliari		1					1					100
305 Insufficienza renale cronica							1		1			0
310 Altre malattie del rene e dell'uretere	1											0
311 Cistite									1			0
312 Altre malattie delle vie urinarie	1		1									0
315 Altre malattie degli organi genitali dell'uomo			1									0
316 Sterilità dell'uomo									1			0
322 Prolasso utero-vaginale					1							0
342 Eclampsia	1	1	1	1								100
378 Malattie diffuse del tessuto connettivo			1									0
400 Anomalie congenite sistema nervoso ed organi del senso	1											0
403 Altre anomalie e malformazioni	2	1										50
423 Sintomi relativi ad apparati ed organi			1						1			0
425 Altre cause mal definite o sconosciute di morbosità	1		1	1								50
437 Distorsioni e distrazioni delle articolazioni e dei muscoli	1											0
439 Lesioni traumatiche interne del torace, dell'addome e del b	1											0
441 Traumatismi superficiali			1									0
450 Effetti tossici di alimenti nocivi (funghi, frutti di mare,					1							0
452 Effetti nocivi di radiazioni ionizzanti, lasers ed isotopi			1	1	1							50
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale	26	12	27	13	60	34	21	11				52
455 Altre lesioni dovute a cause accidentali	11	7	87	36	68	8	24		3			26
998 Impossibilità giudizio medico-legale			1									0
999 patologia non presente in questo elenco			3		10	3	5	2				28

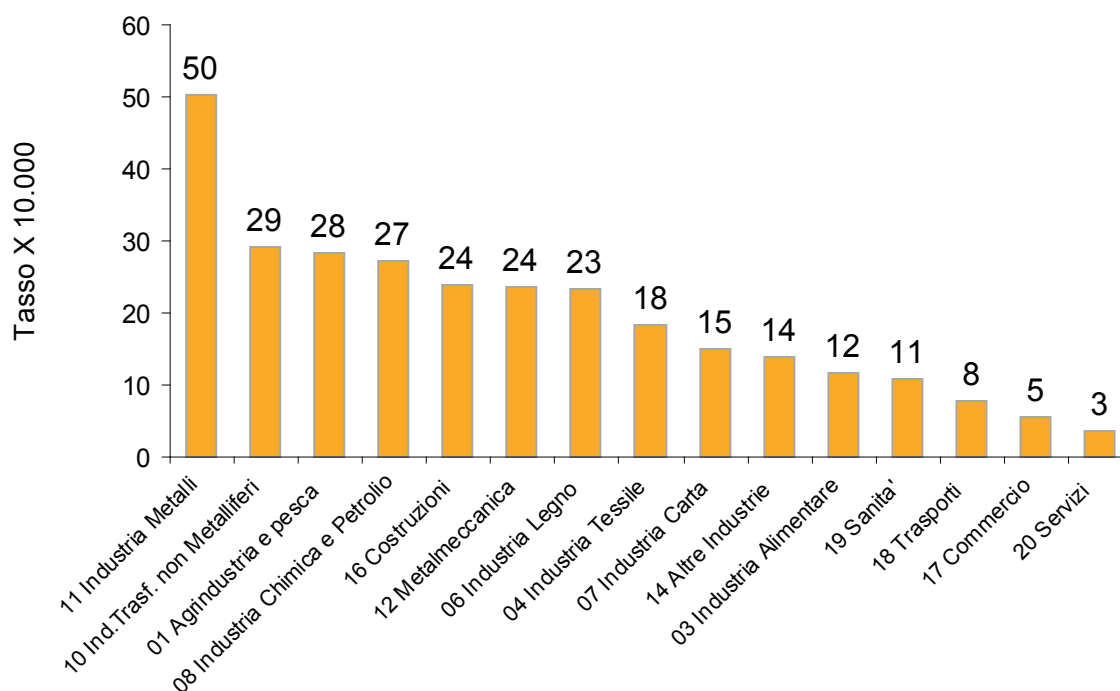
Nella **figura 24** è rappresentato il confronto fra il 2006 e il 2010 nella distribuzione delle malattie professionali denunciate e definite positivamente.

Figura 24 Confronto fra il 2006 e il 2010 della distribuzione del numero di malattie professionali



Considerando la frequenza di malattia professionale, cioè il N° di malattie professionali accadute ogni 10.000 lavoratori INAIL, nel quinquennio 2006-2010, i comparti a maggior rischio sono risultati l'industria dei metalli, l'industria della trasformazione dei minerali non metalliferi, l'agrimicoltura, l'industria chimica e del petrolio, le costruzioni, la metalmeccanica e l'industria del legno (figura 25).

Figura 25 Frequenza di malattia professionale definita positivamente per 10.000 addetti per comparto, Umbria media 2006-2010



Analizzando la tipologia di malattie professionali definite positivamente nel quinquennio 2006-2010 nei principali comparti produttivi, nelle costruzioni il 35% delle malattie sono diagnosi di “ipoacusia da rumore”, il 14% sono “afezioni dei dischi intervertebrali”, il 13% diagnosi di “malattie dei tendini e sinovie”, il 12% “afezioni di muscoli e legamenti”; vi sono 2 diagnosi di mesotelioma pleurico e un tumore al polmone.

Una distribuzione simile a quella del settore delle costruzioni si rileva nel settore dell'agricoltura dove vi è una minore percentuale di ipoacusia e sono più elevate le percentuali di patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico.

Nel settore della metalmeccanica oltre la metà delle patologie sono rappresentate dall'ipoacusia da rumore e vi è un maggior numero di patologie tumorali rispetto agli altri comparti.

Nei servizi è meno evidente rispetto agli altri settori industriali il peso della sordità da rumore (solo il 18 % del totale), mentre sono più importanti le altre malattie muscoloscheletriche, la sindrome del tunnel carpale e le malattie del sistema nervoso periferico (tabella 28).

Tabella 28 Malattie professionali definite positivamente nei principali settori produttivi, 2006-2010

COSTRUZIONI	N°	%
Totale complessivo	418	100
180 Ipoacusia 181 Sordità	146	35
386 Affezione dei dischi intervertebrali	59	14
387 Malattie dei tendini e sinovie	54	13
388 Affezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	50	12
155 Altre neuropatie periferiche	22	5
382 Artrosi ed affezioni correlate	18	4
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale	17	4
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	13	3
455 Altre lesioni dovute a cause accidentali	13	3
380 Artropatie associate ad altre infezioni	5	1
383 Lesioni articolari del ginocchio	4	1
384 Altre lesioni e manifestazioni articolari	4	1
247 Bronchite cronica	3	1
063 Tumore maligno della pleura	2	0
062 Tumore maligno della trachea, dei bronchi del polmone non secondario	1	0
077 Tumore maligno della vescica	1	0
137 Altre forme psicotiche	1	0
164 Cataratta	1	0
206 Cardiomiopatie	1	0
222 Malattie dei capillari	1	0
253 Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0
393 Altre affezioni osteo-muscolari	1	0

AGRICOLTURA	N°	%
Totale complessivo	214	100
180 Ipoacusia 181 Sordità	64	30
386 Affezione dei dischi intervertebrali	44	21
388 Affezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	32	15
387 Malattie dei tendini ed affezioni delle sinoviali, tendini	25	12
155 Altre neuropatie periferiche	13	6
382 Artrosi ed affezioni correlate	10	5
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale	8	4
249 Asma	5	2
261 Altre malattie polmonari	5	2
455 Altre lesioni dovute a cause accidentali	2	1
113 Disturbi immunitari	1	0
342 Eclampsia	1	0
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	1	0
373 Altre malattie della cute e del tessuto cellulare sottocutaneo	1	0
384 Altre lesioni e manifestazioni articolari	1	0
999 patologia non presente in questo elenco	1	0

METALMECCANICA	N°	%
Totale complessivo	242	100
180 Ipoacusia 181 Sordità	133	55
388 Affezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	31	13
387 Malattie dei tendini ed affezioni delle sinoviali, tendini	30	12
155 Altre neuropatie periferiche	13	5
382 Artrosi ed affezioni correlate	4	2
386 Affezione dei dischi intervertebrali	4	2
061 Tumore maligno del laringe	3	1
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	3	1
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale	3	1
063 Tumore maligno della pleura	2	1
264 Placche pleuriche	2	1
062 Tumore maligno della trachea, dei bronchi del polmone non secondario	1	0
077 Tumore maligno della vescica	1	0
172 Affezioni apparato lacrimale	1	0
225 Varici degli arti inferiori	1	0
239 Affezioni croniche del rinofaringe e dei seni paranasali	1	0
240 Affezioni croniche delle tonsille e delle adenoidi	1	0
247 Bronchite cronica	1	0
248 Enfisema	1	0
249 Asma	1	0
257 Affezioni respiratorie da inalazioni di fumi e vapori	1	0
390 Osteocondropatie	1	0
393 Altre affezioni osteo-muscolari	1	0
455 Altre lesioni dovute a cause accidentali	1	0
999 patologia non presente in questo elenco	1	0

SERVIZI	N°	%
Totale complessivo	163	100
388 Affezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	38	23
387 Malattie dei tendini ed affezioni delle sinoviali, tendini	32	20
180 Ipoacusia 181 Sordità	20	12
155 Altre neuropatie periferiche	17	10
386 Affezione dei dischi intervertebrali	13	8
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	8	5
455 Altre lesioni dovute a cause accidentali	6	4
249 Asma	5	3
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale	5	3
382 Artrosi ed affezioni correlate	4	2
062 Tumore maligno della trachea, dei bronchi del polmone non secondario	2	1
144 Disturbo adattamento cronico	2	1
393 Altre affezioni osteo-muscolari	2	1
063 Tumore maligno della pleura	1	1
145 Disturbo post traumatico da stress cronico	1	1
161 Distacco retinico ed altre anomalie retiniche	1	1
223 Flebite e tromboflebite	1	1
225 Varici degli arti inferiori	1	1

SERVIZI	N°	%
363 Dermatosi eritemato-squamose, eczemi infantili	1	1
372 Orticaria	1	1
380 Artropatie associate ad altre infezioni	1	1

SANITÀ	N°	%
Totale complessivo	103	100
386 Affezione dei dischi intervertebrali	37	36
382 Artrosi ed affezioni correlate	13	13
387 Malattie dei tendini ed affezioni delle sinoviali, tendini	10	10
249 Asma	5	5
388 Affezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti moll	4	4
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale	4	4
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	3	3

INDUSTRIA DELLA TRASFORMAZIONE	N°	%
Totale complessivo	103	100
180 Ipoacusia 181 Sordità	43	42
386 Affezione dei dischi intervertebrali	10	10
388 Affezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	10	10
062 Tumore maligno della trachea, dei bronchi del polmone non secondario	9	9
387 Malattie dei tendini ed affezioni delle sinoviali, tendini	7	7
155 Altre neuropatie periferiche	5	5
252 Asbestosi	4	4
247 Bronchite cronica	3	3
264 Placche pleuriche	2	2
382 Artrosi ed affezioni correlate	2	2
077 Tumore maligno della vescica	1	1
142 Sintomi o disturbi non classificati altrove	1	1
144 Disturbo adattamento cronico	1	1
145 Disturbo post traumatico da stress cronico	1	1
164 Cataratta	1	1
380 Artropatie associate ad altre infezioni	1	1
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale	1	1
455 Altre lesioni dovute a cause accidentali	1	1

INDUSTRIA METALLI	N°	%
Totale complessivo	99	100
180 Ipoacusia 181 Sordità	31	31
264 Placche pleuriche	15	15
062 Tumore maligno della trachea,dei bronchi del polmone non secondario	14	14
252 Asbestosi	10	10
063 Tumore maligno della pleura	5	5
061 Tumore maligno del laringe	3	3
247 Bronchite cronica	3	3
262 Altre malattie dell'apparato respiratorio	3	3
219 Sindrome di raynaud	2	2
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	2	2
056 Tumore maligno del retto, giunzione sigmoidea ed ano	1	1
059 Altri tumori maligni dell'apparato digerente e del peritonetessuto retroperitoneale	1	1
238 Bronchite e bronchiolite acuta	1	1
239 Afezioni croniche del rinofaringe e dei sensi paranasali	1	1
253 Pneumoconiosi da silice e silicati	1	1
254 Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	1	1
382 Artrosi ed afezioni correlate	1	1
387 Malattie dei tendini ed afezioni delle sinoviali, tendini	1	1
388 Afezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	1	1
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale	1	1
455 Altre lesioni dovute a cause accidentali	1	1

INDUSTRIA TESSILE	N°	%
Totale complessivo	88	100
388 Afezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	31	35
387 Malattie dei tendini ed afezioni delle sinoviali, tendini	22	25
155 Altre neuropatie periferiche	20	23
180 Ipoacusia 181 Sordità	4	5
455 Altre lesioni dovute a cause accidentali	4	5
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale	3	3
382 Artrosi ed afezioni correlate	2	2
239 Afezioni croniche del rinofaringe e dei sensi paranasali	1	1
289 Epatiti croniche	1	1

COMMERCIO	N°	%
Totale complessivo	75	100
388 Afezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	21	28
387 Malattie dei tendini ed afezioni delle sinoviali, tendini	17	23
155 Altre neuropatie periferiche	12	16
386 Afezione dei dischi intervertebrali	12	16
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale	4	5
455 Altre lesioni dovute a cause accidentali	2	3
061 Tumore maligno del laringe	1	1
063 Tumore maligno della pleura	1	1
225 Varici degli arti inferiori	1	1
239 Afezioni croniche del rinofaringe e dei sensi paranasali	1	1
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	1	1
384 Altre lesioni e manifestazioni articolari	1	1
403 Altre anomalie e malformazioni	1	1

INDUSTRIA DEL LEGNO	N°	%
Totale complessivo	59	100
180 Ipoacusia 181 Sordità	26	44
387 Malattie dei tendini ed afezioni delle sinoviali, tendini	12	20
388 Afezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	7	12
155 Altre neuropatie periferiche	5	8
249 Asma	4	7
061 Tumore maligno del laringe	1	2
382 Artrosi ed afezioni correlate	1	2
384 Altre lesioni e manifestazioni articolari	1	2
386 Afezione dei dischi intervertebrali	1	2
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale	1	2



tre

Capitolo **3**

*Gli infortuni sul lavoro
e le malattie professionali per ASL*

Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per ASL

3.1 Azienda Sanitaria Locale n.1

Dal 2009 al 2010 il numero di infortuni denunciati è sostanzialmente invariato; se si considera l'intero quinquennio, dal 2006 si è registrata una riduzione del 25% (da 3883 a 2913)(**tabella 29**).

Tabella 29 Infortuni denunciati* per ASL, 2006-2011

	2006	2007	2008	2009	2010
ASL 1	3883	3.824	3.415	2.927	2.913
Variazione % dall'anno precedente		-1,5	-10,7	-14,3	-0,5
ASL 2	7820	7469	7382	6416	6125
Variazione % dall'anno precedente		-4,0	-0,9	-12,2	-3,4
ASL 3	3776	3623	3.188	3.003	3.030
Variazione % dall'anno precedente		4,1	12,0	5,8	-0,9
ASL 4	3375	3.282	3.135	2.952	2.811
Variazione % dall'anno precedente		-2,8	-4,5	-5,8	-4,8

*Esclusi infortuni a studenti

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Gli infortuni definiti positivamente¹² in occasione di lavoro¹³ (esclusi quindi gli infortuni in itinere¹⁴) sono diminuiti dal 2006 sia nella gestione industria e servizi (-26%) che in agricoltura (- 19%). Dal 2009 al 2010 si è avuto un modesto calo nella gestione agricoltura (**tabella 30**).

Tabella 30 Infortuni definiti positivamente per gestione INAIL, ASL 1 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Definiti positivamente di cui:	2970	2880	2582	2312	2273
In occasione di lavoro	2.792	2.694	2.407	2.147	2.110
Industria e servizi	2.215	2.150	1.905	1.642	1.634
Agricoltura	536	503	456	473	432
Conto stato	41	41	46	32	44
In itinere	178	186	175	165	163

¹² **Infortunio definito positivamente** - Infortunio sul lavoro denunciato all'INAIL e da questo definito al termine dell'iter amministrativo, con indennizzo per inabilità temporanea, per inabilità permanente, per morte o regolari senza indennizzo (casi estranei, per motivi diversi, all'ambito della tutela assicurativa).

¹³ **Infortunio in occasione di lavoro** - Infortunio avvenuto nell'esercizio dell'attività lavorativa, tragitto di andata o di ritorno tra casa e lavoro o tra luogo di lavoro e luogo di ristoro o in occasione di spostamenti necessari a raggiungere eventuali altre sedi di servizio.

¹⁴ **Infortunio in itinere** - Infortunio avvenuto nel tragitto di andata o di ritorno tra casa e lavoro o tra luogo di lavoro e luogo di ristoro o in occasione di spostamenti necessari a raggiungere eventuali altre sedi di servizio.

Distinguendo per tipologia di definizione, la riduzione degli infortuni è più significativa per gli infortuni lievi, ovvero quelli con inabilità temporanea¹⁵, mentre gli infortuni di elevata gravità (con inabilità permanente¹⁶ + mortali) mostrano un più modesto decremento (**tabella 31**).

Tabella 31 Infortuni in occasione di lavoro per tipo di definizione, ASL 1 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Temporanea	2.526	2.429	2.124	1.884	1.875
Permanente	193	192	198	190	169
Morte	3	0	3	2	0
Regolare senza indennizzo	70	73	82	71	66
Totale	2.792	2.694	2.407	2.147	2.110

Il comparto produttivo in cui si concentra il maggior numero di infortuni è quello delle costruzioni (351 infortuni pari al 21% del totale), seguito dall'industria metalmeccanica (286 infortuni pari al 18% del totale), dal comparto dei servizi (245 infortuni pari al 22% del totale), dalla sanità (126 infortuni pari al 8% del totale), dal commercio (124 infortuni pari all'8% del totale), dall'industria del legno (99 infortuni pari al 6% del totale) e dall'industria alimentare (84 infortuni pari al 5% del totale) (**tabella 32**).

Il decremento più significativo del numero di infortuni dal 2006 si è evidenziato nelle costruzioni, nei servizi e nella metalmeccanica (**tabella 33**).

Tabella 32 Percentuale di infortuni per comparto produttivo sul totale degli infortuni in occasione di lavoro, (primi sette comparti), ASL 1 2006-2010

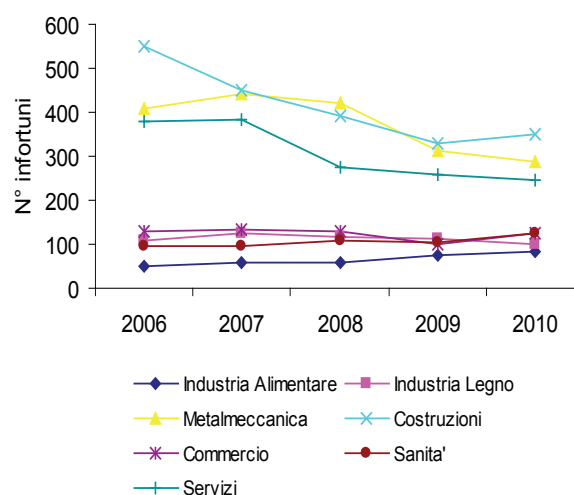
	UMBRIA	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4
I	Servizi 22%	Costruzioni 21%	Servizi 25%	Costruzioni 23%	Servizi 22%
II	Costruzioni 20%	Metalmeccanica 18%	Costruzioni 19%	Servizi 23%	Costruzioni 19%
III	Metalmeccanica 13%	Servizi 22%	Metalmeccanica 12%	Metalmeccanica 13%	Sanità 13%
IV	Sanità 9%	Sanità 8%	Commercio 9%	Sanità 8%	Metalmeccanica 9%
V	Commercio 8%	Commercio 8%	Sanità 9%	Commercio 8%	Industria metalli 8%
VI	Trasporti 6%	Industria del legno 6%	Trasporti 6%	Trasporti 6%	Commercio 7%
VII	Industria alimentare 4%	Industria alimentare 5%	Industria trasform. minerali non metall. 4%	Industria alimentare 4%	Trasporti 6%

¹⁵ **Inabilità temporanea** - Inabilità totale che impedisce al lavoratore di esercitare il proprio lavoro per un periodo limitato. Al di là dei primi tre giorni, escluso quello dell'infortunio, interviene la tutela assicurativa mediante la corresponsione di una indennità giornaliera fino a completa guarigione clinica.

¹⁶ **Inabilità permanente** - Postumi di carattere permanente conseguenti ad infortunio sul lavoro in grado di ridurre o annullare la capacità lavorativa del lavoratore colpito. Da un punto di vista assicurativo, essi sono indennizzabili in rendita nel caso in cui la loro gravità sia individuata da un grado percentuale maggiore del 10%. Il concetto di "inabilità permanente" è stato sostituito da quello di "menomazione permanente" (vedi) in conseguenza del dettato del D. Lgs. 38/2000. Il vecchio regime ha perciò riguardato i casi di infortunio avvenuti e quelli di malattia professionale manifestatasi fino al 24 luglio 2000.

Tabella 33 Infortuni in occasione di lavoro per comparto produttivo, ASL 1 2006-2010

Comparti	2006	2007	2008	2009	2010
01 Agrindustria e pesca	38	43	33	27	25
02 Estrazioni minerali	6	11	9	4	3
03 Industria Alimentare	49	57	59	74	84
04 Industria Tessile	55	47	34	22	27
05 Industria Conciaria	0	0	2	0	0
06 Industria Legno	109	123	115	114	99
07 Industria Carta	73	48	59	56	53
08 Industria Chimica e Petrolio	20	36	36	25	29
09 Industria Gomma	3	3	3	4	1
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	83	73	75	57	46
11 Industria Metalli	22	21	5	6	4
12 Metalmeccanica	409	442	419	314	286
13 Industria Elettrica	6	2	5	6	5
14 Altre Industrie	68	57	50	38	27
15 Elettricità Gas Acqua	6	9	7	6	8
16 Costruzioni	550	451	391	330	351
17 Commercio	128	135	129	101	124
18 Trasporti	93	84	64	77	67
19 Sanita'	96	95	110	106	126
20 Servizi	381	383	273	259	245
99 Comparto non determinabile	18	28	27	16	24
Totali	2.213	2.148	1.905	1.642	1.634



Analizzando gli infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero definiti positivamente in occasione di lavoro, nel 2010 sono stati 338, di cui l'84% nella gestione industria e servizi, il 16% nella gestione agricoltura (valore superiore a quello della regione nel suo complesso, pari al 13%) (**tabella 34**).

Tabella 34 Infortuni definiti positivamente occorsi a lavoratori nati all'estero per gestione INAIL, ASL 1 2006-2010

ASL 1	2006	2007	2008	2009	2010
Definiti positivamente di cui:	482	503	483	368	364
In occasione di lavoro	451	461	446	342	338
Industria e servizi	398	407	398	284	285
Agricoltura	51	53	47	58	53
Conto stato	2	1	1		
In itinere	31	42	37	26	26

*Esclusi infortuni a studenti

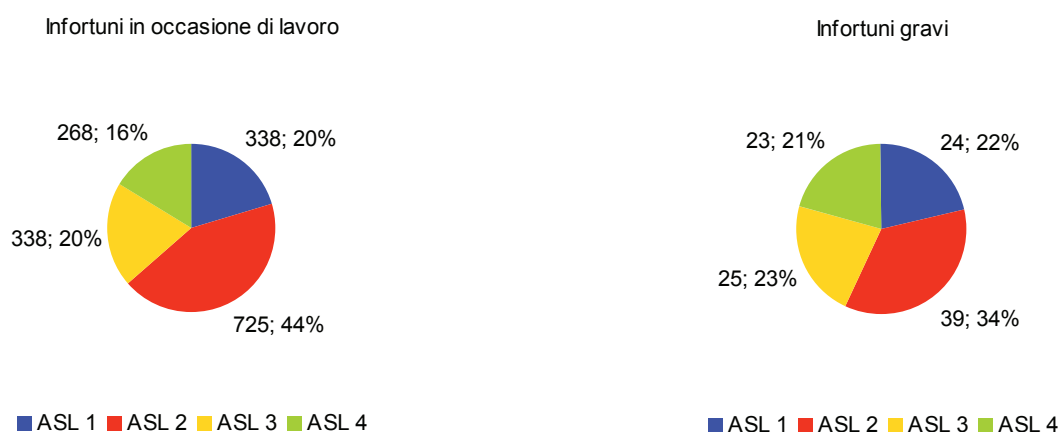
Nella **tabella 35** è riportata la distinzione degli infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero per tipologia di definizione.

Tabella 35 Infortuni definiti positivamente (esclusi in itinere) occorsi a lavoratori nati all'estero per definizione, ASL 1 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Infortuni con inabilità temporanea	417	423	397	311	306
Infortuni con inabilità permanente	23	27	36	20	24
Infortuni mortali	1		1		
Infortuni regolari senza indennizzo	10	11	12	11	8
Totale	451	461	446	342	338

La distribuzione degli infortuni complessivi e degli infortuni gravi accaduti a lavoratori nati all'estero in questa regione, evidenzia che la ASL 1 contribuisce al 20% degli infortuni complessivi e al 22% degli infortuni gravi (figura 26).

Figura 26 Distribuzione degli infortuni in occasione di lavoro totali e gravi nelle ASL della regione, anno 2010



Distinguendo per comparto, nel 2009-2010 il 25% degli infortuni a lavoratori stranieri sono accaduti nel settore delle costruzioni, il 20% nel settore della metalmeccanica, il 13% nei servizi; gli infortuni gravi sono accaduti nel 35% dei casi nelle costruzioni, nel 16% nei servizi e nel 9% dei casi nei trasporti (tabella 36).

Tabella 36 Infortuni definiti positivamente nei nati all'estero per comparto*, ASL 1 2009-2010

	2009		2010	
	Definiti positivamente	Di cui gravi	Definiti positivamente	Di cui gravi
Industria e Servizi	284	17	285	20
01 Agrindustria e pesca	8		5	
02 Estrazioni minerali	1	1	2	
03 Industria Alimentare	16	1	15	
04 Industria Tessile	4		4	
06 Industria Legno	20	2	15	1
07 Industria Carta	4		3	
08 Industria Chimica e Petrolio	5		6	
09 Industria Gomma	1			
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	17	1	4	
11 Industria Metalli	3			
12 Metalmeccanica	60	2	60	1
13 Industria Elettrica	1		1	
14 Altre industrie	6		2	
16 Costruzioni	72	6	79	9
17 Commercio	9	1	5	
18 Trasporti	12	1	12	2
19 Sanita'	7		9	
20 Servizi	27		37	1
99 Comparto non determinabile	11	2	26	6
Agricoltura	58	3	53	4
Conto Stato				
Totale	342	20	338	24

*Esclusi in itinere e a studenti

La **tabella 37** mostra le differenze fra le ASL rispetto ai settori che maggiormente contribuiscono al numero totale di infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero.

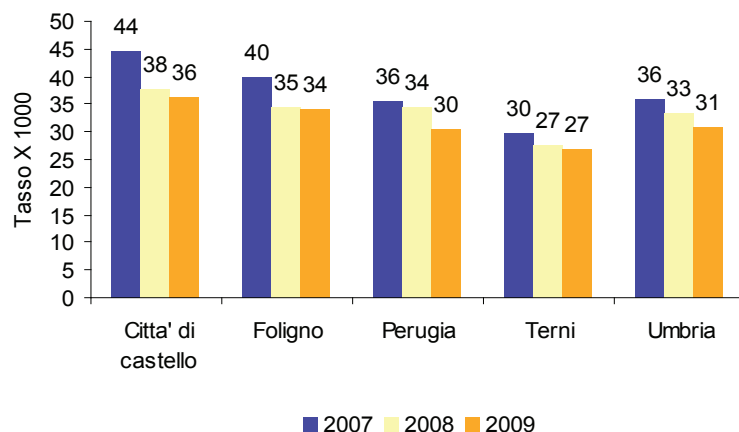
Tabella 37 Percentuale di infortuni per comparto produttivo sul totale degli infortuni in occasione di lavoro accaduti a lavoratori nati all'estero (primi sette comparti)

	UMBRIA		ASL 1		ASL 2		ASL 3		ASL 4	
	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi
I	C 29%	C 35%	C 27%	C 41%	C 27%	C 36%	C 40%	C 44%	C 33%	C 31%
II	M 20%	M 16%	M 21%	L, T, M 8%	M 23%	S 15%	M 16%	S 13%	M 18%	S 24%
III	S 14%	T 9%	S 11%		S 15%	M 7%	S 13%	M 8%	S 10%	T 12%

C=costruzioni T=trasporti L=legno S=servizi M=metalmeccanica

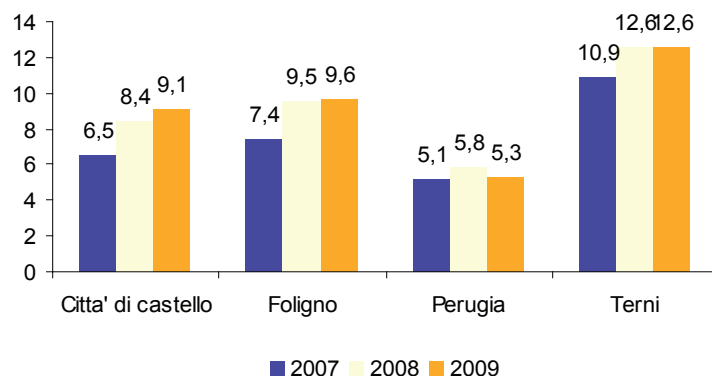
Nel confronto fra le ASL relativamente al 2009, la ASL 1 - Città di Castello presenta il tasso standardizzato di infortunio definito positivamente ogni 1000 addetti più elevato (36 infortuni ogni 1000 addetti), anche se il trend dal 2007 è in riduzione (**figura 27**).

Figura 27 Tasso standardizzato di infortunio in occasione di lavoro per ASL, 2007-2009



L'indice di gravità è pari a 9,1%, quindi più basso delle altre ASL, anche se in netta crescita ASL 1 (**figura 28**).

Figura 28 % di infortuni gravi per ASL, 2007-2009



Per quanto riguarda gli infortuni mortali nell'ultimo triennio (2009-2011) sono accaduti 2 decessi per anno e nel 2011 uno di questi è stato in occasione di lavoro (**tabella 38**).

Tabella 38 Infortuni mortali per ASL, tutte le gestioni, 2004-2011

		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ASL 1 Città di Castello	In occasione di lavoro	9	5	3	-	3	2	-	1
	In Itinere	3	-	-	-	-	-	2	1
	Totale	12	5	3		3	2	2	2
ASL 2 Perugia	In occasione di lavoro	10	8	8	4	6	5	3	7
	In Itinere	6	5	-	3	2	1	2	1
	Totale	16	13	8	7	8	6	5	8
ASL 3 Foligno	In occasione di lavoro	3	1	8	3	1	3	3	4
	In Itinere	1	1	1	-	-	1	-	1
	Totale	4	2	9	3	1	4	3	5
ASL 4 Terni	In occasione di lavoro	4	4	6	7	3	4	5	3
	In Itinere	1	1	-	2	1	1	1	-
	Totale	5	5	6	9	4	5	6	3
UMBRIA	In occasione di lavoro	26	18	25	14	13	14	11	15
	In Itinere	11	7	1	5	3	3	5	3
	Totale	37	25	26	19	16	17	16	18

Venendo alle malattie professionali, nella ASL 1 le denunce sono in crescita, da 175 nel 2006 a 205 nel 2010; un decremento si evidenzia invece per le malattie professionali definite positivamente. Nelle **tabelle** dalla **39** alla **41** sono riportate le malattie professionali per comparto e la tipologia di malattie definite.

Tabella 39 Malattie professionali denunciate, ASL 1 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Industria e servizi	90	97	129	147	146
01 Agrindustria e pesca	1	1		5	
02 Estrazioni minerali	1	1	1		1
03 Industria Alimentare	1	4	2	3	4
04 Industria Tessile	13	7	12	13	20
06 Industria Legno	6	5	5	9	7
07 Industria Carta	2	8	8	9	6
08 Industria Chimica e Petrolio	4	4	1		1
10 Ind. Trasn. Non metalliferi	7	5	12	5	9
11 Industria Metalli			2	2	
12 Metalmeccanica	17	16	19	29	28
13 Industria Elettrica		1			1
14 Altre industrie	3	1	6	3	10
16 Costruzioni	16	29	30	31	25
17 Commercio	3	3	10	4	7
18 Trasporti	1	1	2	6	7
19 Sanita'		3	6	7	3
20 Servizi	15	8	13	21	17
Agricoltura	12	16	32	15	21
Conto Stato	2	2	4	2	2
99 Comparto non determinabile	71	87	34	42	36
Totale complessivo	175	202	199	206	205

Tabella 40 Malattie professionali definite positivamente, ASL 1 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Industria e servizi	53	67	47	59	54
01 Agrindustria e pesca		1		3	
02 Estrazioni minerali		1			
03 Industria Alimentare		4	2		2
04 Industria Tessile	7	4	6	9	12
06 Industria Legno	4	4	2	5	3
07 Industria Carta	2	5	3	7	4
08 Industria Chimica e Petrolio	3	1	1		
10 Ind. Trasn. Non metalliferi	6	4	6	2	6
11 Industria Metalli			1		
12 Metalmeccanica	9	11	8	10	7
13 Industria Elettrica		1			
14 Altre industrie	1		1	1	7
16 Costruzioni	12	20	13	10	7
17 Commercio	2	2	1	2	2
18 Trasporti		1		3	2
19 Sanita'		2	2	2	
20 Servizi	7	6	1	5	2
Agricoltura	5	7	22	8	5
Conto Stato	1		1		
99 Comparto non determinabile	21	23	16	18	21
Totale complessivo	80	97	86	85	80

Tabella 41 Malattie professionali definite positivamente per tipologia, ASL 1, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
062 Tumore maligno della trachea,dei bronchi del polmone non secondario		1		1	2
063 Tumore maligno della pleura		1	1		1
155 Altre neuropatie periferiche	30	16	5	3	
159 Distrofie muscolari e miopatie		1			
172 Affezioni apparato lacrimale		1			
180 Ipoacusia	26	33	32	17	13
181 Sordita'		4	2	1	2
235 Infezioni acute delle vie respiratorie superiori				1	
239 Affezioni croniche del rinofaringe e dei sensi paranasali		1	1	1	
247 Bronchite cronica	1	2			
249 Asma	1	2		1	
252 Asbestosi	1				
254 Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche					1
261 Altre malattie polmonari					1
264 Placche pleuriche	1	1	1	1	1
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	2	3	2	3	1
372 Orticaria	1				
380 Artropatie associate ad altre infezioni	1	1			1
382 Artrosi ed affezioni correlate	2	2	3		
386 Affezione dei dischi intervertebrali	2	3	3	8	4
387 Malattie dei tendini ed affezioni delle sinoviali, tendini	7	9	7	14	21
388 Affezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	5	13	28	34	32
390 Osteocondropatie		2			
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale		1			
999 patologia non presente in questo elenco			1		
Totale complessivo	80	97	86	85	80

3.2 Azienda Sanitaria Locale n.2

Dal 2006 al 2010 il numero di infortuni denunciati è diminuito del 22% (da 7820 a 6125); dal 2009 al 2010 si è registrato un decremento del 3,4% (**tabella 42**).

Tabella 42 Infortuni denunciati* per ASL, 2006-2011

	2006	2007	2008	2009	2010
ASL 1	3883	3.824	3.415	2.927	2.913
Variazione % dall'anno precedente		-1,5	-10,7	-14,3	-0,5
ASL 2	7820	7469	7382	6416	6125
Variazione % dall'anno precedente		-4,0	-0,9	-12,2	-3,4
ASL 3	3776	3623	3.188	3.003	3.030
Variazione % dall'anno precedente		4,1	12,0	5,8	-0,9
ASL 4	3375	3.282	3.135	2.952	2.811
Variazione % dall'anno precedente		-2,8	-4,5	-5,8	-4,8

*Esclusi infortuni a studenti

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Gli infortuni definiti positivamente¹⁷ in occasione di lavoro¹⁸ (esclusi quindi gli infortuni in itinere¹⁹) sono diminuiti sia nella gestione industria e servizi (-25%) che in agricoltura (- 23%); dal 2009 al 2010 il calo è stato di circa l'8% in entrambe le gestioni (**tabella 43**).

Tabella 43 Infortuni definiti positivamente per gestione INAIL, ASL 2 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Definiti positivamente di cui:	5740	3336	3036	2783	2712
In occasione di lavoro	5102	4853	4794	4217	3865
Industria e servizi	4.493	4.271	4.246	3.672	3.367
Agricoltura	476	436	406	399	365
Conto stato	132	141	142	130	145
In itinere	638	642	629	636	602

Distinguendo per tipologia di definizione, la riduzione degli infortuni è più significativa per gli infortuni lievi, ovvero quelli con inabilità temporanea²⁰, mentre gli infortuni di elevata gravità (con inabilità permanente²¹ + mortali) mostrano un più modesto decremento (**tabella 44**).

¹⁷ **Infortunio definito positivamente** - Infortunio sul lavoro denunciato all'INAIL e da questo definito al termine dell'iter amministrativo, con indennizzo per inabilità temporanea, per inabilità permanente, per morte o regolari senza indennizzo (casi estranei, per motivi diversi, all'ambito della tutela assicurativa).

¹⁸ **Infortunio in occasione di lavoro** - Infortunio avvenuto nell'esercizio dell'attività lavorativa, tragitto di andata o di ritorno tra casa e lavoro o tra luogo di lavoro e luogo di ristoro o in occasione di spostamenti necessari a raggiungere eventuali altre sedi di servizio.

¹⁹ **Infortunio in itinere** - Infortunio avvenuto nel tragitto di andata o di ritorno tra casa e lavoro o tra luogo di lavoro e luogo di ristoro o in occasione di spostamenti necessari a raggiungere eventuali altre sedi di servizio.

²⁰ **Inabilità temporanea** - Inabilità totale che impedisce al lavoratore di esercitare il proprio lavoro per un periodo limitato. Al di là dei primi tre giorni, escluso quello dell'infortunio, interviene la tutela assicurativa mediante la corresponsione di una indennità giornaliera fino a completa guarigione clinica.

²¹ **Inabilità permanente** - Postumi di carattere permanente conseguenti ad infortunio sul lavoro in grado di ridurre o annullare la capacità lavorativa del lavoratore colpito. Da un punto di vista assicurativo, essi sono indennizzabili in rendita nel caso in cui la loro gravità sia individuata da un grado percentuale maggiore del 10%. Il concetto di "inabilità permanente" è stato sostituito da quello di "menomazione permanente" (vedi) in conseguenza del dettato del D. Lgs. 38/2000. Il vecchio regime ha perciò riguardato i casi di infortunio avvenuti e quelli di malattia professionale manifestatasi fino al 24 luglio 2000.

Tabella 44 Infortuni in occasione di lavoro per tipo di definizione, ASL 2 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Temporanea	4.663	4.370	4.260	3.664	3.406
Permanente	231	244	245	240	222
Morte	8	4	6	5	3
Regolare senza indennizzo	200	235	283	308	234
Totale	5.102	4.853	4.794	4.217	3.865

Il comparto produttivo in cui si concentra il maggior numero di infortuni è quello dei servizi (835 infortuni pari al 25% del totale), seguito dalle costruzioni (628 infortuni pari al 19% del totale), dall'industria metalmeccanica (392 infortuni pari al 12% del totale), dal commercio (310 infortuni pari all'9% del totale), dal comparto della sanità (299 infortuni pari al 9% del totale), dai trasporti (187 infortuni pari al 6% del totale) e dall'industria della trasformazione dei minerali non metalliferi (121 infortuni pari al 5% del totale)(**tabella 45**).

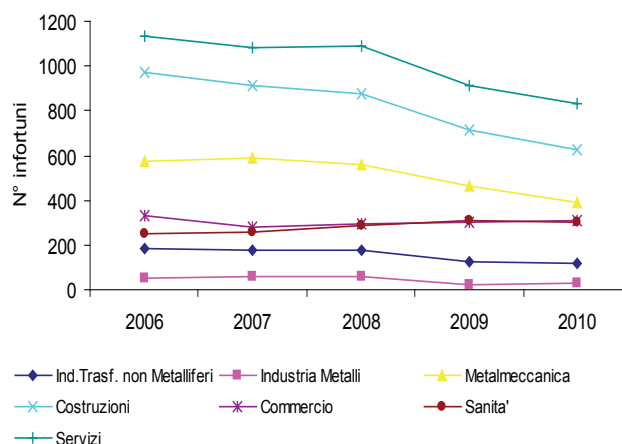
Il decremento più significativo del numero di infortuni dal 2006 si è avuto nelle costruzioni, nei servizi e nella metalmeccanica (**tabella 46**).

Tabella 45 Percentuale di infortuni per comparto produttivo sul totale degli infortuni in occasione di lavoro, (primi sette comparti), ASL 2 2006-2010

	UMBRIA	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4
I	Servizi 22%	Costruzioni 21%	Servizi 25%	Costruzioni 23%	Servizi 22%
II	Costruzioni 20%	Metalmeccanica 18%	Costruzioni 19%	Servizi 23%	Costruzioni 19%
III	Metalmeccanica 13%	Servizi 22%	Metalmeccanica 12%	Metalmeccanica 13%	Sanità 13%
IV	Sanità 9%	Sanità 8%	Commercio 9%	Sanità 8%	Metalmeccanica 9%
V	Commercio 8%	Commercio 8%	Sanità 9%	Commercio 8%	Industria metalli 8%
VI	Trasporti 6%	Industria del legno 6%	Trasporti 6%	Trasporti 6%	Commercio 7%
VII	Industria alimentare 4%	Industria alimentare 5%	Industria trasform. minerali non metall. 4%	Industria alimentare 4%	Trasporti 6%

Tabella 46 Infortuni in occasione di lavoro per comparto produttivo, ASL 2 2006-2010

Comparti	2006	2007	2008	2009	2010
01 Agrindustria e pesca	38	36	50	58	37
02 Estrazioni minerali	9	5	6	8	8
03 Industria Alimentare	150	139	145	126	111
04 Industria Tessile	76	77	66	65	52
05 Industria Conciaria	0	0	0	1	0
06 Industria Legno	193	172	180	144	103
07 Industria Carta	42	45	36	39	30
08 Industria Chimica e Petrolio	44	34	41	32	34
09 Industria Gomma	36	21	24	15	9
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	181	180	180	127	121
11 Industria Metalli	49	60	56	22	29
12 Metalmeccanica	576	587	558	461	392
13 Industria Elettrica	20	14	10	16	11
14 Altre Industrie	67	58	57	60	49
15 Elettricità Gas Acqua	32	16	19	16	29
16 Costruzioni	972	915	879	715	628
17 Commercio	332	279	295	300	310
18 Trasporti	226	202	187	182	187
19 Sanita'	247	255	288	306	299
20 Servizi	1.134	1.082	1.092	913	835
99 Comparto non determinabile	69	94	77	66	93
Totali	4.493	4.271	4.246	3.672	3.367



Analizzando gli infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero definiti positivamente in occasione di lavoro, nel 2010 sono stati 725 di cui il 90% nella gestione industria e servizi, il 10% nella gestione agricoltura (valore inferiore a quello della regione nel suo complesso, pari al 13%) (**tabella 47**).

Tabella 47 Infortuni definiti positivamente occorsi a lavoratori nati all'estero per gestione INAIL, ASL 2 2006-2010

ASL 2	2006	2007	2008	2009	2010
Definiti positivamente di cui:	980	1047	1149	954	840
In occasione di lavoro	884	943	1025	846	725
Industria e servizi	815	881	951	753	648
Agricoltura	64	60	70	84	74
Conto stato	5	2	4	9	3
In itinere	96	104	124	108	115

*Esclusi infortuni a studenti

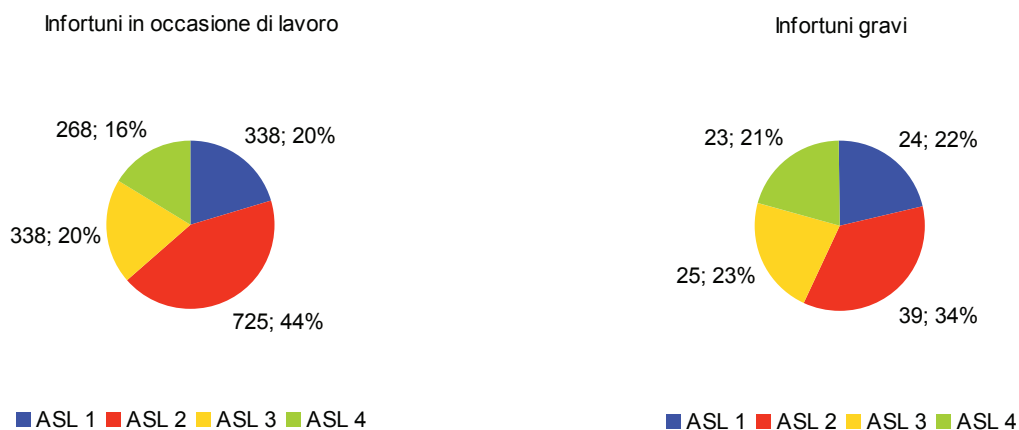
Nella **tabella 48** è riportata la distinzione degli infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero per tipologia di definizione.

Tabella 48 Infortuni definiti positivamente (esclusi in itinere) occorsi a lavoratori nati all'estero per definizione, ASL 2, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Infortuni con inabilità temporanea	830	877	931	758	651
Infortuni con inabilità permanente	25	39	47	40	37
Infortuni mortali		1	1	1	2
Infortuni regolari senza indennizzo	29	26	46	47	35
Totale	884	943	1025	846	725

La distribuzione degli infortuni complessivi e degli infortuni gravi accaduti a lavoratori nati all'estero in questa regione, evidenzia che la ASL 2 contribuisce al 44% degli infortuni complessivi e al 34% degli infortuni gravi (**figura 29**).

Figura 29 Distribuzione degli infortuni in occasione di lavoro totali e gravi nelle ASL della regione, anno 2010



Distinguendo per comparto, nel 2009-2010 il 27% degli infortuni a lavoratori stranieri originano nel settore delle costruzioni, il 23% nei servizi e il 15% nel settore della metalmeccanica; gli infortuni gravi si sono verificati nel 36% dei casi nelle costruzioni, nel 15% nei servizi e nel 7% dei casi nel settore della metalmeccanica (**tabella 49**).

Tabella 49 Infortuni definiti positivamente a lavoratori nati all'estero per comparto*, ASL 2 2009-2010

	2009		2010	
	Definiti positivamente	Di cui gravi	Definiti positivamente	Di cui gravi
Industria e Servizi	753	38	648	34
01 Agrindustria e pesca	22	1	8	
02 Estrazioni minerali	2		3	1
03 Industria Alimentare	19		13	
04 Industria Tessile	9		7	
06 Industria Legno	27		17	1
07 Industria Carta	4		1	
08 Industria Chimica e Petrolio	2	1	8	
09 Industria Gomma	3	1	4	1
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	23	1	20	1
11 Industria Metalli	13	2	6	
12 Metalmeccanica	113	4	91	1
13 Industria Elettrica			2	
14 Altre industrie	7		9	
15 Elettricità Gas Acqua	1			
16 Costruzioni	213	13	163	13
17 Commercio	28	2	27	
18 Trasporti	19	2	29	4
19 Sanita'	17	2	24	1
20 Servizi	170	3	146	8
99 Comparto non determinabile	61	6	69	3
Agricoltura	84	3	74	5
Conto Stato	9		3	
Totale	846	41	725	39

*Esclusi in itinere e a studenti

La tabella che segue mostra le differenze fra le ASL rispetto ai settori che maggiormente contribuiscono al numero totale di infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero (**tabella 50**).

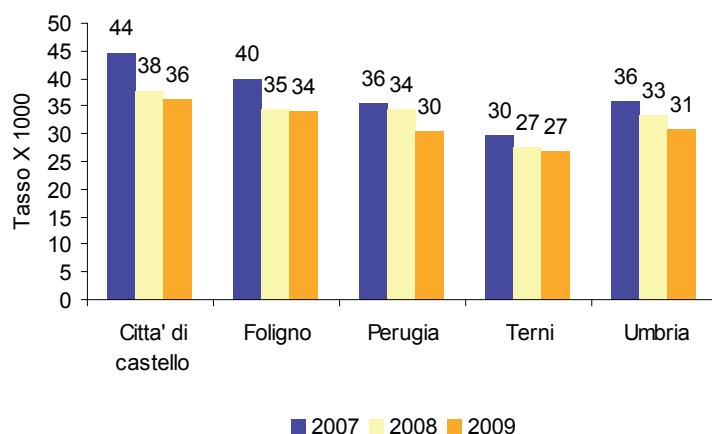
Tabella 50 Percentuale di infortuni per comparto produttivo sul totale degli infortuni in occasione di lavoro accaduti a lavoratori nati all'estero, (primi sette comparti)

	UMBRIA		ASL 1		ASL 2		ASL 3		ASL 4	
	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi
I	C 29%	C 35%	C 27%	C 41%	C 27%	C 36%	C 40%	C 44%	C 33%	C 31%
II	M 20%	M 16%	M 21%	L, T, M 8%	M 23%	S 15%	M 16%	S 13%	M 18%	S 24%
III	S 14%	T 9%	S 11%		S 15%	M 7%	S 13%	M 8%	S 10%	T 12%

C=costruzioni T=trasporti L=legno S=servizi M=metalmeccanica

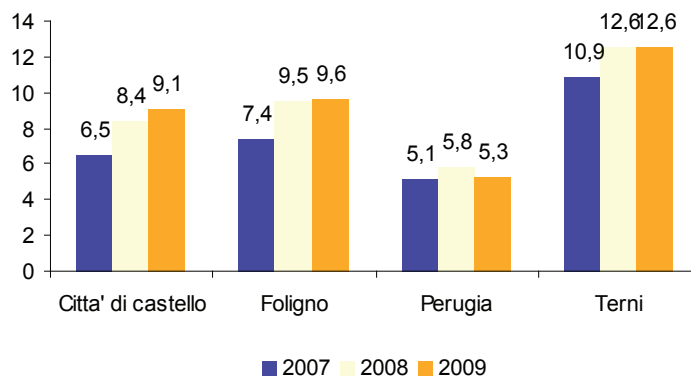
Nel confronto fra le ASL relativamente al 2009, la ASL 2 - Perugia presenta un tasso standardizzato di infortunio definito positivamente pari a 30 infortuni ogni 1000 addetti) con un trend dal 2007 in riduzione (**figura 30**).

Figura 30 Tasso standardizzato di infortunio in occasione di lavoro per ASL, 2007-2009



L'indice di gravità nel 2009 è pari a 5,3%, il più basso delle quattro ASL e in diminuzione rispetto al 2008 (figura 31).

Figura 31 % di infortuni gravi per ASL, 2007-2009



Nel 2011 sono accaduti 8 infortuni mortali di cui 7 in occasione di lavoro (tabella 51).

Tabella 51 Infortuni mortali per ASL, tutte le gestioni, 2004-2011

		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ASL 1 Città di Castello	In occasione di lavoro	9	5	3	-	3	2	-	1
	In Itinere	3	-	-	-	-	-	2	1
	Totale	12	5	3		3	2	2	2
ASL 2 Perugia	In occasione di lavoro	10	8	8	4	6	5	3	7
	In Itinere	6	5	-	3	2	1	2	1
	Totale	16	13	8	7	8	6	5	8
ASL 3 Foligno	In occasione di lavoro	3	1	8	3	1	3	3	4
	In Itinere	1	1	1	-	-	1	-	1
	Totale	4	2	9	3	1	4	3	5
ASL 4 Terni	In occasione di lavoro	4	4	6	7	3	4	5	3
	In Itinere	1	1	-	2	1	1	1	-
	Totale	5	5	6	9	4	5	6	3
UMBRIA	In occasione di lavoro	26	18	25	14	13	14	11	15
	In Itinere	11	7	1	5	3	3	5	3
	Totale	37	25	26	19	16	17	16	18

Venendo alle malattie professionali nella ASL 2 le denunce sono in netta crescita, da 194 nel 2006 a 300 nel 2010, mentre il numero di malattie professionali definite positivamente è pressochè invariato. Nella **tabelle** dalla **52** alla **54** sono riportate le malattie professionali per comparto e la tipologia di malattie definite.

Tabella 52 Malattie professionali denunciate, ASL 2, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Industria e servizi	194	157	254	296	300
01 Agrindustria e pesca		2	2	7	2
02 Estrazioni minerali		1	1		1
03 Industria Alimentare		5	6	5	7
04 Industria Tessile	12	4	15	18	13
06 Industria Legno	13	7	9	12	7
07 Industria Carta	1	3		2	2
08 Industria Chimica e Petrolio		5	11	3	4
09 Industria Gomma					2
10 Ind. Trasn. Non metalliferi	7	6	11	12	25
11 Industria Metalli	2	3	8	4	5
12 Metalmeccanica	28	30	37	46	29
13 Industria Elettrica			1	1	1
14 Altre industrie	8	1	5	6	7
15 Elettricità Gas Acqua	2			3	3
16 Costruzioni	40	39	47	56	74
17 Commercio	9	7	31	31	31
18 Trasporti	6	10	8	14	17
19 Sanita'	18	9	20	21	23
20 Servizi	48	25	42	55	47
Agricoltura	26	33	21	35	29
Conto Stato	9	7	3	10	7
99 Comparto non determinabile	174	175	58	72	62
Totale complessivo	403	372	336	414	398

Tabella 53 Malattie professionali definite positivamente, ASL 2, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Industria e servizi	86	84	93	114	101
01 Agrindustria e pesca		2	1	5	1
03 Industria Alimentare		2	2	2	2
04 Industria Tessile	4	2	5	7	4
06 Industria Legno	7	6	4	5	1
07 Industria Carta		2			
08 Industria Chimica e Petrolio		1	3	2	1
09 Industria Gomma					2
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	3	3	6	10	10
11 Industria Metalli	2	3	7	2	
12 Metalmeccanica	15	23	19	14	11
14 Altre industrie	2	1	1	1	4
15 Elettricità Gas Acqua	1			1	2
16 Costruzioni	22	19	15	30	27
17 Commercio	4	3	7	10	13
18 Trasporti	2	3	5	4	3
19 Sanita'	9	5	5	7	8
20 Servizi	15	9	13	14	12
Agricoltura	9	16	13	14	19
Conto Stato	1	4		3	3
99 Comparto non determinabile	42	35	26	36	23
Totale complessivo	138	139	132	167	146

Tabella 54 Malattie professionali definite positivamente per tipologia, ASL 2, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
052 Altri tumori maligni cavita' buccale e faringe		1			
060 Tumore maligno cavita' nasali, orecchio medio, seni					1
062 Tumore maligno della trachea, dei bronchi del polmone non secondario		1	1		2
063 Tumore maligno della pleura		1		1	1
077 Tumore maligno della vescica		1			
078 Tumore maligno del rene e altri non specificati organi dell'urinario	1				
082 Tumore maligno delle altre ghiandole endocrine e struttura	1				
137 Altre forme psicotiche		1			
144 Disturbo adattamento cronico				1	
155 Altre neuropatie periferiche	16	13	12	16	1
180 Ipoacusia	44	45	47	55	28
181 Sordita'		10		2	6
196 Infarto acuto del miocardio					1
219 Sindrome di Raynaud		1			
225 Varici degli arti inferiori		1	1	1	
235 Infezioni acute delle vie respiratorie superiori (eccetto tonsillite acute)			1		
239 Afezioni croniche del rinofaringe e dei sensi paranasali	1	1		1	3
240 Afezioni croniche delle tonsille e delle adenoidi				1	
247 Bronchite cronica	1				
248 Enfisema				1	
249 Asma	5	3	1	1	2
252 Asbestosi			1	1	
253 Pneumoconiosi da silice e silicati	1		1	1	
254 Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche					1
262 Altre malattie dell'apparato respiratorio		1		1	
264 Placche pleuriche	1				1
342 Eclampsia	1				
363 Dermatosi eritemato-squamose, eczemi infantili		1			
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	4	2	2	5	5
371 Malattie delle ghiandole sudoripare e sebacee					1
372 Orticaria	1			1	
373 Altre malattie della cute e del tessuto cellulare sottocuta	1				
380 Artropatie associate ad altre infezioni	1		1	2	
382 Artrosi ed afezioni correlate	14	7	11	5	
384 Altre lesioni e manifestazioni articolari		1		1	
386 Afezione dei dischi intervertebrali	6	6	7	21	32
387 Malattie dei tendini ed afezioni delle sinoviali, tendini	11	24	26	35	23
388 Afezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	27	14	20	14	38
390 Osteocondropatie		2			
403 Altre anomalie e malformazioni	1				
452 Effetti nocivi di radiazioni ionizzanti, lasers ed isotopi		1			
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale		1			
Totale complessivo	138	139	132	167	146

3.3 Azienda Sanitaria Locale n.3

Dal 2006 al 2010 il numero di infortuni denunciati è diminuito del 20% (da 3776 a 3030), mentre dal 2009 al 2010 è sostanzialmente invariato (**tabella 55**).

Tabella 55 Infortuni denunciati* per ASL, 2006-2011

	2006	2007	2008	2009	2010
ASL 1	3883	3.824	3.415	2.927	2.913
Variazione % dall'anno precedente		-1,5	-10,7	-14,3	-0,5
ASL 2	7820	7469	7382	6416	6125
Variazione % dall'anno precedente		-4,0	-0,9	-12,2	-3,4
ASL 3	3776	3623	3.188	3.003	3.030
Variazione % dall'anno precedente		4,1	12,0	5,8	-0,9
ASL 4	3375	3.282	3.135	2.952	2.811
Variazione % dall'anno precedente		-2,8	-4,5	-5,8	-4,8

*Esclusi infortuni a studenti

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Gli infortuni definiti positivamente²² in occasione di lavoro²³ (esclusi quindi gli infortuni in itinere²⁴) sono diminuiti in tutte e tre le gestioni INAIL (nell'industria e servizi -25%, in agricoltura - 10%) (**tabella 56**).

Tabella 56 Infortuni definiti positivamente per gestione INAIL, ASL 3 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Definiti positivamente di cui:	2.978	2.837	2.467	2.337	2.375
In occasione di lavoro	2.726	2.551	2.231	2.088	2.114
Industria e servizi	2.219	2.088	1.796	1.668	1.659
Agricoltura	422	394	363	364	382
Conto stato	76	63	65	49	71
In itinere	252	286	236	249	261

Distinguendo per definizione si evidenzia che la riduzione degli infortuni è più significativa per gli infortuni lievi, ovvero quelli con inabilità temporanea²⁵, mentre gli infortuni di elevata gravità (con inabilità permanente²⁶ + mortali) mostrano un più modesto decremento (**tabella 57**).

²² **Infortunio definito positivamente** - Infortunio sul lavoro denunciato all'INAIL e da questo definito al termine dell'iter amministrativo, con indennizzo per inabilità temporanea, per inabilità permanente, per morte o regolari senza indennizzo (casi estranei, per motivi diversi, all'ambito della tutela assicurativa).

²³ **Infortunio in occasione di lavoro** - Infortunio avvenuto nell'esercizio dell'attività lavorativa, tragitto di andata o di ritorno tra casa e lavoro o tra luogo di lavoro e luogo di ristoro o in occasione di spostamenti necessari a raggiungere eventuali altre sedi di servizio.

²⁴ **Infortunio in itinere** - Infortunio avvenuto nel tragitto di andata o di ritorno tra casa e lavoro o tra luogo di lavoro e luogo di ristoro o in occasione di spostamenti necessari a raggiungere eventuali altre sedi di servizio.

²⁵ **Inabilità temporanea** - Inabilità totale che impedisce al lavoratore di esercitare il proprio lavoro per un periodo limitato. Al di là dei primi tre giorni, escluso quello dell'infortunio, interviene la tutela assicurativa mediante la corresponsione di una indennità giornaliera fino a completa guarigione clinica.

²⁶ **Inabilità permanente** - Postumi di carattere permanente conseguenti ad infortunio sul lavoro in grado di ridurre o annullare la capacità lavorativa del lavoratore colpito. Da un punto di vista assicurativo, essi sono indennizzabili in rendita nel caso in cui la loro gravità sia individuata da un grado percentuale maggiore del 10%. Il concetto di "inabilità permanente" è stato sostituito da quello di "menomazione permanente" (vedi) in conseguenza del dettato del D. Lgs. 38/2000. Il vecchio regime ha perciò riguardato i casi di infortunio avvenuti e quelli di malattia professionale manifestatasi fino al 24 luglio 2000.

Tabella 57 Infortuni in occasione di lavoro per tipo di definizione , ASL 3 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Temporanea	2.404	2.277	1.945	1.779	1.811
Permanente	205	183	191	219	212
Morte	8	3	1	3	3
Regolare senza indennizzo	109	88	94	87	88
Totale	2.726	2.551	2.231	2.088	2.114

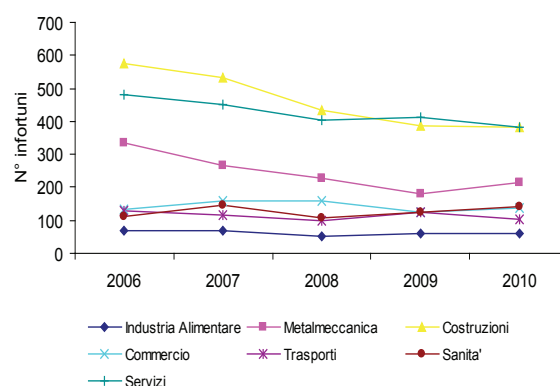
Il comparto produttivo in cui si concentra il maggior numero di infortuni è quello delle costruzioni (383 infortuni pari al 23% del totale) seguito dai servizi (382 infortuni pari al 23% del totale), dall'industria metalmeccanica (215 infortuni pari al 13% del totale), dalla sanità (141 infortuni pari al 8% del totale), dal commercio (136 infortuni pari all'8% del totale), dai trasporti (101 infortuni pari al 6% del totale) e dall'industria alimentare (61 infortuni pari al 4% del totale) (**tabella 58**). Dal 2006 si è registrato un calo del numero di infortuni soprattutto nel settore delle costruzioni e della metalmeccanica (**tabella 59**).

Tabella 58 Percentuale di infortuni per comparto produttivo sul totale degli infortuni in occasione di lavoro, (primi sette comparti), ASL 3 2006-2010

	UMBRIA	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4
I	Servizi 22%	Costruzioni 21%	Servizi 25%	Costruzioni 23%	Servizi 22%
II	Costruzioni 20%	Metalmeccanica 18%	Costruzioni 19%	Servizi 23%	Costruzioni 19%
III	Metalmeccanica 13%	Servizi 22%	Metalmeccanica 12%	Metalmeccanica 13%	Sanità 13%
IV	Sanità 9%	Sanità 8%	Commercio 9%	Sanità 8%	Metalmeccanica 9%
V	Commercio 8%	Commercio 8%	Sanità 9%	Commercio 8%	Industria metalli 8%
VI	Trasporti 6%	Industria del legno 6%	Trasporti 6%	Trasporti 6%	Commercio 7%
VII	Industria alimentare 4%	Industria alimentare 5%	Industria trasform. minerali non metall. 4%	Industria alimentare 4%	Trasporti 6%

Tabella 59 Infortuni in occasione di lavoro per comparto produttivo, ASL 3 2006-2010

Comparti	2006	2007	2008	2009	2010
01 Agrindustria e pesca	24	23	16	18	14
02 Estrazioni minerali	10	15	10	14	8
03 Industria Alimentare	67	68	52	58	61
04 Industria Tessile	25	26	13	21	16
05 Industria Conciaria	0	1	0	0	0
06 Industria Legno	45	35	46	40	36
07 Industria Carta	24	14	21	22	19
08 Industria Chimica e Petrolio	24	17	25	16	22
09 Industria Gomma	4	4	3	4	1
10 Ind. Trasf. non Metalliferi	61	58	46	35	42
11 Industria Metalli	19	16	17	17	23
12 Metalmeccanica	335	265	228	179	215
13 Industria Elettrica	11	2	5	7	6
14 Altre Industrie	108	110	67	43	28
15 Elettricità Gas Acqua	12	15	11	12	7
16 Costruzioni	575	532	435	386	383
17 Commercio	133	158	161	124	136
18 Trasporti	130	118	97	123	101
19 Sanita'	111	144	106	124	141
20 Servizi	481	450	405	413	382
99 Comparto non determinabile	18	15	31	11	18
Totali	2.217	2.086	1.795	1.667	1.659



Analizzando gli infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero si evidenzia che l'87% si verifica nella gestione industria e servizi, il 13% nella gestione agricoltura (**tabella 60**).

Tabella 60 Infortuni definiti positivamente occorsi a lavoratori nati all'estero per gestione INAIL, ASL 3 2006-2010

ASL 3		2006	2007	2008	2009	2010
Definiti positivamente di cui:		491	474	454	391	386
In occasione di lavoro		453	428	415	338	338
	Industria e servizi	414	392	372	299	286
	Agricoltura	37	32	40	38	49
	Conto stato	2	4	3	1	3
In itinere		38	46	39	53	48

*Esclusi infortuni a studenti

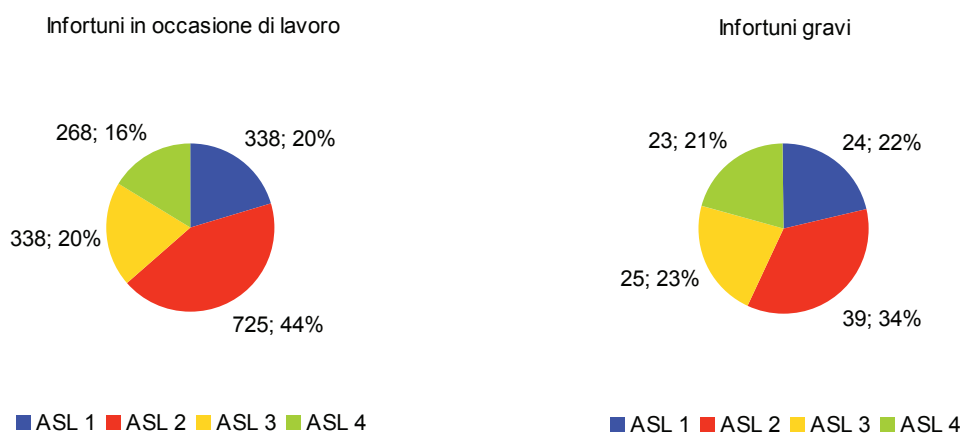
Nella **tabella 61** è riportata la distinzione degli infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero per tipologia di definizione.

Tabella 61 Infortuni definiti positivamente (esclusi in itinere) occorsi a lavoratori nati all'estero per definizione, ASL 3, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Infortuni con inabilità temporanea	414	396	379	300	307
Infortuni con inabilità permanente	25	19	22	30	24
Infortuni mortali	1	1	1		1
Infortuni regolari senza indennizzo	13	12	13	8	6
Totale	453	428	415	338	338

La ASL 3 contribuisce al 20% degli infortuni accaduti a stranieri e al 23% degli infortuni gravi dell'intera regione (**figura 32**).

Figura 32 Distribuzione degli infortuni in occasione di lavoro totali e gravi nelle ASL della regione, anno 2010



Distinguendo per comparto, nel 2009-2010 il 40% degli infortuni a lavoratori stranieri sono accaduti nel settore delle costruzioni, il 16% nei servizi e il 13% nel settore della metalmeccanica; gli infortuni gravi sono accaduti nel

44% dei casi nelle costruzioni, nel 13% nel settore della metalmeccanica e nell'8% dei casi nei servizi (**tabella 62**).

Tabella 62 Infortuni definiti positivamente occorsi a lavoratori nati all'estero per comparto*, ASL 3 2009-2010

	2009		2010	
	Definiti positivamente	Di cui gravi	Definiti positivamente	Di cui gravi
Industria e Servizi	299	27	286	21
01 Agrindustria e pesca	3		4	1
02 Estrazioni minerali	2	1	3	
03 Industria Alimentare	5	1	4	
04 Industria Tessile	1			
06 Industria Legno	8	1	6	
07 Industria Carta	4	1	3	
08 Industria Chimica e Petrolio	4	1	1	1
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	4		10	
11 Industria Metalli	1		4	
12 Metalmeccanica	33	3	42	1
13 Industria Elettrica	1		2	
14 Altre industrie	5		1	
16 Costruzioni	126	12	106	9
17 Commercio	11	1	12	
18 Trasporti	12	1	14	4
19 Sanita'	11		11	
20 Servizi	53	4	43	2
99 Comparto non determinabile	15	1	20	3
Agricoltura	38	3	49	4
Conto Stato	1		3	
Totale	338	30	338	25

*Esclusi in itinere e a studenti

La **tabella 63** che segue mostra le differenze fra le ASL rispetto ai settori che maggiormente contribuiscono al numero totale di infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero.

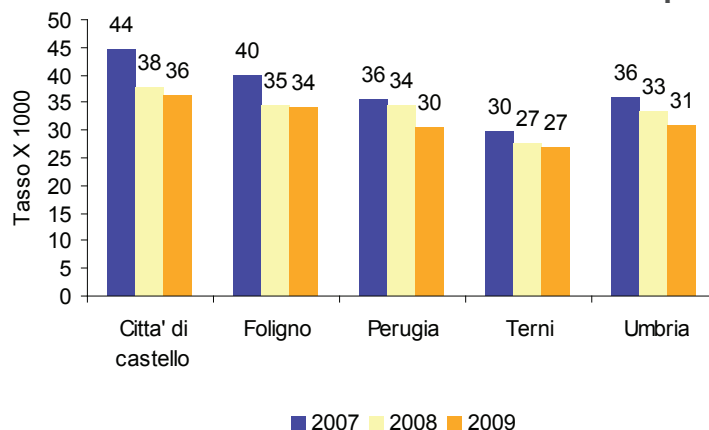
Tabella 63 Percentuale di infortuni per comparto produttivo sul totale degli infortuni in occasione di lavoro, (primi sette comparti)

	UMBRIA		ASL 1		ASL 2		ASL 3		ASL 4	
	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi
I	C 29%	C 35%	C 27%	C 41%	C 27%	C 36%	C 40%	C 44%	C 33%	C 31%
II	M 20%	M 16%	M 21%	L, T, M 8%	M 23%	S 15%	M 16%	S 13%	M 18%	S 24%
III	S 14%	T 9%	S 11%		S 15%	M 7%	S 13%	M 8%	S 10%	T 12%

C=costruzioni T=trasporti L=legno S=servizi M=metalmeccanica

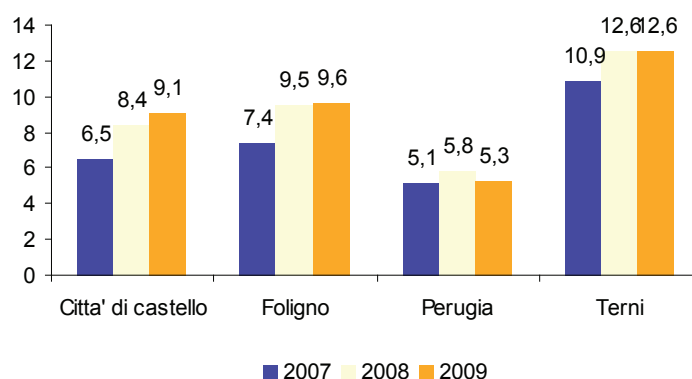
Nel confronto fra le ASL relativamente al 2009 la ASL 3 - Foligno presenta un tasso standardizzato di infortunio definito positivamente pari a 34 infortuni ogni 1000 addetti, con un trend dal 2007 in riduzione (figura 33).

Figura 33 Tasso standardizzato di infortunio in occasione di lavoro per ASL, 2007-2009



L'indice di gravità della ASL 3 nel 2009 è pari a 9,6%, al secondo posto dopo la ASL 4 ed è in crescita rispetto al 2008 (figura 34).

Figura 34 % di infortuni gravi per ASL, 2007-2009



Per quanto riguarda gli infortuni mortali nel 2011 ne sono accaduti 5 di cui 4 in occasione di lavoro (tabella 64).

Tabella 64 UMBRIA: infortuni mortali per ASL, tutte le gestioni, 2004-2011

		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ASL 1 Città di Castello	In occasione di lavoro	9	5	3	-	3	2	-	1
	In Itinere	3	-	-	-	-	-	2	1
	Totale	12	5	3		3	2	2	2
ASL 2 Perugia	In occasione di lavoro	10	8	8	4	6	5	3	7
	In Itinere	6	5	-	3	2	1	2	1
	Totale	16	13	8	7	8	6	5	8
ASL 3 Foligno	In occasione di lavoro	3	1	8	3	1	3	3	4
	In Itinere	1	1	1	-	-	1	-	1
	Totale	4	2	9	3	1	4	3	5
ASL 4 Terni	In occasione di lavoro	4	4	6	7	3	4	5	3
	In Itinere	1	1	-	2	1	1	1	-
	Totale	5	5	6	9	4	5	6	3
UMBRIA	In occasione di lavoro	26	18	25	14	13	14	11	15
	In Itinere	11	7	1	5	3	3	5	3
	Totale	37	25	26	19	16	17	16	18

Venendo alle malattie professionali, nella ASL 3 le denunce sono in crescita, da 191 nel 2006 a 263 nel 2010; anche le malattie professionali definite positivamente sono in aumento.

Nella **tabelle** dalla **65** alla **67** sono riportate le malattie professionali per comparto e la tipologia di malattie definite.

Tabella 65 Malattie professionali denunciate, ASL 3, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Industria e servizi	65	58	116	124	97
01 Agrindustria e pesca			2		
02 Estrazioni minerali				5	2
03 Industria Alimentare	3	3	6	6	4
04 Industria Tessile		5	3	9	5
06 Industria Legno	5		3	8	2
07 Industria Carta			1	2	1
08 Industria Chimica e Petrolio	1	1	1	1	
09 Industria Gomma	1				
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	4	7	7	6	6
11 Industria Metalli	3				
12 Metalmeccanica	23	18	37	24	25
14 Altre industrie	5	4	12	5	5
15 Elettricità Gas Acqua	2				
16 Costruzioni	9	13	22	36	30
17 Commercio	3	2	5	8	6
18 Trasporti	4	3	6	5	5
19 Sanita'	2	2	11	9	6
20 Servizi	11	13	18	26	32
Agricoltura	11	21	21	12	47
Conto Stato	5	5	2	4	5
99 Comparto non determinabile	99	108	59	53	82
Totale complessivo	191	205	216	219	263

Tabella 66 Malattie professionali definite positivamente, ASL 3 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
00 Agricoltura	5	11	9	3	20
02 Estrazioni minerali				2	
03 Industria Alimentare	2	1	1		1
04 Industria Tessile		2	1	2	1
06 Industria Legno	2			2	2
07 Industria Carta			1		1
08 Industria Chimica e Petrolio	1				
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	1	1	2	2	3
11 Industria Metalli	1				
12 Metalmeccanica	15	11	19	9	7
14 Altre industrie		3	5	1	2
15 Elettricità Gas Acqua	1				
16 Costruzioni	1	6	11	10	13
17 Commercio	1			2	1
18 Trasporti				1	
19 Sanita'	1		3	4	2
20 Servizi	3	2	4	4	3
21 Conto Stato	1	1		1	3
99 Comparto non determinabile	37	30	31	22	53
Totale complessivo	72	68	87	65	112

Tabella 67 Malattie professionali definite positivamente per tipologia, ASL 3, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
062 Tumore maligno della trachea,dei bronchi del polmone non secondario	1		2		
063 Tumore maligno della pleura		1	2		
077 Tumore maligno della vescica	1		2		
078 Tumore maligno del rene e altri non specificati organi urinario		1			
094 Carcinomi in situ dei vari apparati					1
155 Altre neuropatie periferiche	1	7	2	2	4
158 Altre neuropatie infiammatorie e tossiche			1		
161 Distacco retinico ed altre anomalie retiniche	1				
180 Ipoacusia	32	19	32	18	14
181 Sordita'				1	7
182 Malattie dell'orecchio esterno		1			
206 Cardiomiopatie		1			
239 Afezioni croniche del rinofaringe e dei sensi paranasali	1			1	2
240 Afezioni croniche delle tonsille e delle adenoidi		2			
247 Bronchite cronica	1	2	2		1
249 Asma	1		1		
252 Asbestosi	1		2		1
257 Afezioni respiratorie da inalazioni di fumi e vapori	1				
261 Altre malattie polmonari		1			3
264 Placche pleuriche				1	1
342 Eclampsia		1			
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	5	1	2	1	
373 Altre malattie della cute e del sottocutaneo		1			
380 Artropatie associate ad altre infezioni	1				1
382 Artrosi ed afezioni correlate	1	6	4	1	1
384 Altre lesioni e manifestazioni articolari				1	
386 Afezione dei dischi intervertebrali	7	8	13	18	46
387 Malattie dei tendini ed afezioni delle sinoviali, tendini		3	14	13	7
388 Afezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	17	12	6	5	23
390 Osteocondropatie		1		1	
999 patologia non presente in questo elenco			2	2	
Totale complessivo	72	68	87	65	112

3.4 Azienda Sanitaria Locale n.4

Dal 2006 al 2010 il numero di infortuni denunciati sono diminuiti del 25% (da 3883 a 2913) anche se il numero è sostanzialmente invariato dal 2009 al 2010 (**tabella 68**).

Tabella 68 Infortuni denunciati* per ASL, 2006-2011

	2006	2007	2008	2009	2010
ASL 1	3883	3.824	3.415	2.927	2.913
Variazione % dall'anno precedente		-1,5	-10,7	-14,3	-0,5
ASL 2	7820	7469	7382	6416	6125
Variazione % dall'anno precedente		-4,0	-0,9	-12,2	-3,4
ASL 3	3776	3623	3.188	3.003	3.030
Variazione % dall'anno precedente		4,1	12,0	5,8	-0,9
ASL 4	3375	3.282	3.135	2.952	2.811
Variazione % dall'anno precedente		-2,8	-4,5	-5,8	-4,8

*Esclusi infortuni a studenti

Flussi Informativi INAIL Regioni 2012

Gli infortuni definiti positivamente²⁷ in occasione di lavoro²⁸ (esclusi quindi gli infortuni in itinere²⁹) sono diminuiti da 2006 del 26% in agricoltura (- 6% dal 2009) e del 18% nell'industria e servizi (**tabella 69**).

Tabella 69 Infortuni definiti positivamente per gestione INAIL, ASL 4 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Definiti positivamente di cui:	2626	2967	2679	2394	2415
In occasione di lavoro	2360	2337	2206	2065	1931
Industria e servizi	2.049	2.058	1.935	1.791	1.679
Agricoltura	226	192	199	197	166
Conto stato	77	83	63	74	83
In itinere	266	273	272	247	305

Distinguendo per tipologia di definizione la riduzione degli infortuni è più significativa per gli infortuni lievi, ovvero quelli con inabilità temporanea³⁰, mentre gli infortuni di elevata gravità (con inabilità permanente³¹ + mortali) mostrano un più modesto decremento (**tabella 70**).

²⁷ **Infortunio definito positivamente** - Infortunio sul lavoro denunciato all'INAIL e da questo definito al termine dell'iter amministrativo, con indennizzo per inabilità temporanea, per inabilità permanente, per morte o regolari senza indennizzo (casi estranei, per motivi diversi, all'ambito della tutela assicurativa).

²⁸ **Infortunio in occasione di lavoro** - Infortunio avvenuto nell'esercizio dell'attività lavorativa, tragitto di andata o di ritorno tra casa e lavoro o tra luogo di lavoro e luogo di ristoro o in occasione di spostamenti necessari a raggiungere eventuali altre sedi di servizio.

²⁹ **Infortunio in itinere** - Infortunio avvenuto nel tragitto di andata o di ritorno tra casa e lavoro o tra luogo di lavoro e luogo di ristoro o in occasione di spostamenti necessari a raggiungere eventuali altre sedi di servizio.

³⁰ **Inabilità temporanea** - Inabilità totale che impedisce al lavoratore di esercitare il proprio lavoro per un periodo limitato. Al di là dei primi tre giorni, escluso quello dell'infortunio, interviene la tutela assicurativa mediante la corresponsione di una indennità giornaliera fino a completa guarigione clinica.

³¹ **Inabilità permanente** - Postumi di carattere permanente conseguenti ad infortunio sul lavoro in grado di ridurre o annullare la capacità lavorativa del lavoratore colpito. Da un punto di vista assicurativo, essi sono indennizzabili in rendita nel caso in cui la loro gravità sia individuata da un grado percentuale maggiore del 10%. Il concetto di "inabilità permanente" è stato sostituito da quello di "menomazione permanente" (vedi) in conseguenza del dettato del D. Lgs. 38/2000. Il vecchio regime ha perciò riguardato i casi di infortunio avvenuti e quelli di malattia professionale manifestatasi fino al 24 luglio 2000.

Tabella 70 Infortuni in occasione di lavoro per tipo di definizione , ASL 4 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Temporanea	1.998	1.982	1.836	1.705	1.592
Permanente	267	250	283	259	230
Morte	6	7	3	4	5
Regolare senza indennizzo	89	98	84	97	104
Totale	2.360	2.337	2.206	2.065	1.931

Il comparto produttivo in cui si concentra il maggior numero di infortuni è quello dei servizi (373 infortuni pari al 22% del totale), seguito dalle costruzioni (325 infortuni pari al 19% del totale), dalla sanità (220 infortuni pari al 13% del totale), dalla metalmeccanica (155 infortuni pari al 9% del totale), dall'industria dei metalli (134 infortuni pari all'8% del totale), dal commercio (116 infortuni pari al 7% del totale) e dai trasporti (105 infortuni pari al 6% del totale) (**tabella 71**).

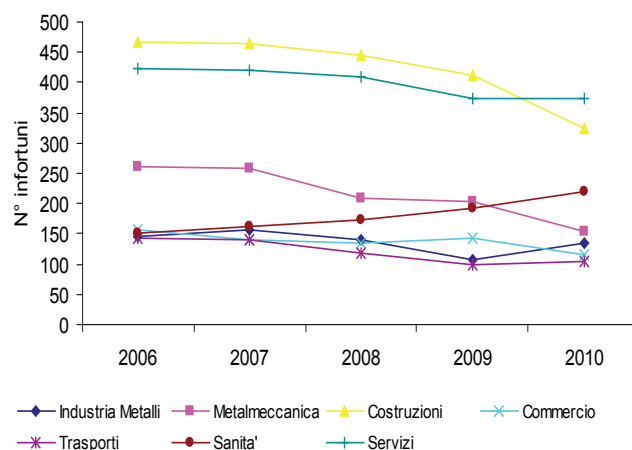
Il decremento più significativo del numero di infortuni dal 2006 si è registrato nel settore della metalmeccanica; al contrario nel settore della sanità si è evidenziato un progressivo incremento (**tabella 72**).

Tabella 71 Percentuale di infortuni per comparto produttivo sul totale degli infortuni in occasione di lavoro, (primi sette comparti), ASL 1 2006-2010

	UMBRIA	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4
I	Servizi 22%	Costruzioni 21%	Servizi 25%	Costruzioni 23%	Servizi 22%
II	Costruzioni 20%	Metalmeccanica 18%	Costruzioni 19%	Servizi 23%	Costruzioni 19%
III	Metalmeccanica 13%	Servizi 22%	Metalmeccanica 12%	Metalmeccanica 13%	Sanità 13%
IV	Sanità 9%	Sanità 8%	Commercio 9%	Sanità 8%	Metalmeccanica 9%
V	Commercio 8%	Commercio 8%	Sanità 9%	Commercio 8%	Industria metalli 8%
VI	Trasporti 6%	Industria del legno 6%	Trasporti 6%	Trasporti 6%	Commercio 7%
VII	Industria alimentare 4%	Industria alimentare 5%	Industria trasform. minerali non metall. 4%	Industria alimentare 4%	Trasporti 6%

Tabella 72 Infortuni in occasione di lavoro per comparto produttivo, ASL 4 2006-2010

Comparti	2006	2007	2008	2009	2010
01 Agrindustria e pesca	30	12	22	22	19
02 Estrazioni minerali	16	10	12	1	4
03 Industria Alimentare	40	44	48	50	49
04 Industria Tessile	14	21	22	15	9
05 Industria Conciaria	4	3	4	2	3
06 Industria Legno	35	28	40	32	28
07 Industria Carta	5	6	10	4	8
08 Industria Chimica e Petrolio	19	19	18	18	17
09 Industria Gomma	3	5	6	4	3
10 Ind. Trasf. non Metalliferi	52	88	42	49	42
11 Industria Metalli	145	156	139	107	134
12 Metalmeccanica	262	258	208	202	155
13 Industria Elettrica	9	7	5	7	5
14 Altre Industrie	19	27	20	15	10
15 Elettricità Gas Acqua	20	18	15	19	17
16 Costruzioni	466	464	444	413	325
17 Commercio	156	140	134	144	116
18 Trasporti	143	139	119	98	105
19 Sanita'	152	161	174	191	220
20 Servizi	422	420	409	375	373
99 Comparto non determinabile	34	29	44	22	31
Totali	2.046	2.055	1.935	1.790	1.673



Analizzando gli infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero definiti positivamente in occasione di lavoro, nel 2010 sono stati 268, di cui l'87 nella gestione industria e servizi e il 13% nella gestione agricoltura (**tabella 73**).

Tabella 73 Infortuni definiti positivamente occorsi a lavoratori nati all'estero per gestione INAIL, ASL 4 2006-2010

ASL 4	2006	2007	2008	2009	2010
Definiti positivamente di cui:	261	281	351	313	296
In occasione di lavoro	238	262	315	282	268
Industria e servizi	214	238	280	241	237
Agricoltura	19	21	30	35	28
Conto stato	5	3	5	6	3
In itinere	23	19	36	31	28

*Esclusi infortuni a studenti

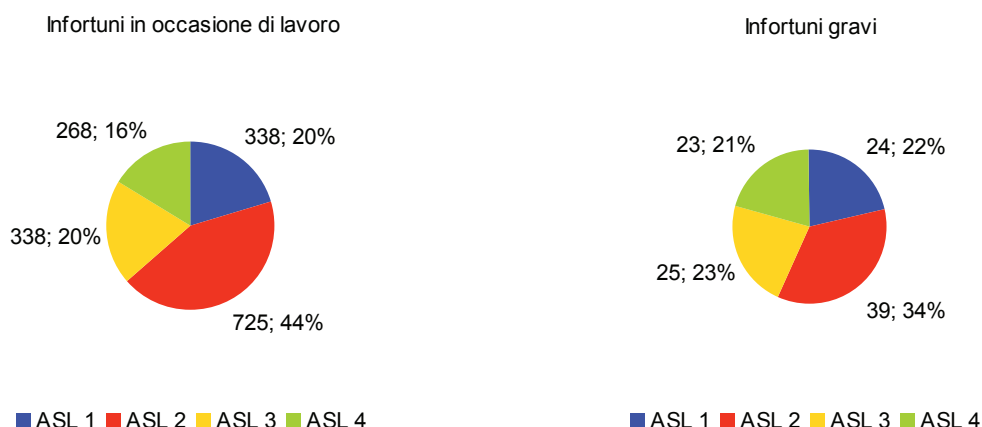
Nella **tabella 74** è riportata la distinzione degli infortuni accaduti a lavoratori nati all'estero per tipologia di definizione.

Tabella 74 Infortuni definiti positivamente (esclusi in itinere) occorsi a lavoratori nati all'estero per definizione, ASL 4, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Infortuni con inabilità temporanea	214	230	278	242	234
Infortuni con inabilità permanente	14	27	30	27	22
Infortuni mortali	1				1
Infortuni regolari senza indennizzo	9	5	7	13	11
Totale	238	262	315	282	268

La distribuzione degli infortuni complessivi e degli infortuni gravi accaduti a lavoratori nati all'estero in questa regione, evidenzia che la ASL 4 contribuisce al 16% degli infortuni complessivi e al 21% degli infortuni gravi (**figura 35**).

Figura 35 Distribuzione degli infortuni in occasione di lavoro totali e gravi nelle ASL della regione, anno 2010



Distinguendo per comparto, nel 2009-2010 il 40% degli infortuni a lavoratori stranieri sono accaduti nel settore delle costruzioni, il 16% nei servizi e il 13% nel settore della metalmeccanica; gli infortuni gravi sono accaduti nel 44% dei casi nelle costruzioni, nel 13% nel settore della metalmeccanica e nell'8% dei casi nei servizi (**tabella 75**).

Tabella 75 Infortuni definiti positivamente a lavoratori nati all'estero per comparto*, ASL 4 2009-2010

	2009		2010	
	Definiti positivamente	Di cui gravi	Definiti positivamente	Di cui gravi
Industria e Servizi	241	22	237	20
01 Agrindustria e pesca	11		6	1
02 Estrazioni minerali			2	
03 Industria Alimentare	6		4	
04 Industria Tessile	1		2	
06 Industria Legno	8	1	5	
07 Industria Carta			1	
08 Industria Chimica e Petrolio			2	
09 Industria Gomma	1			
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	6	1	6	1
11 Industria Metalli	2		1	
12 Metalmeccanica	26		24	1
14 Altre industrie	3	1	1	
15 Elettricità Gas Acqua	1			
16 Costruzioni	80	8	78	5
17 Commercio	12	2	6	
18 Trasporti	15	2	15	3
19 Sanità	16		14	1
20 Servizi	37	5	47	5
99 Comparto non determinabile	15	2	22	2
Agricoltura	35	5	28	3
Conto Stato	6		3	
Totale	282	27	268	23

*Esclusi in itinere e a studenti

La tabella che segue mostra le differenze fra le ASL rispetto ai settori che maggiormente contribuiscono al numero totale di infortuni (tabella 76).

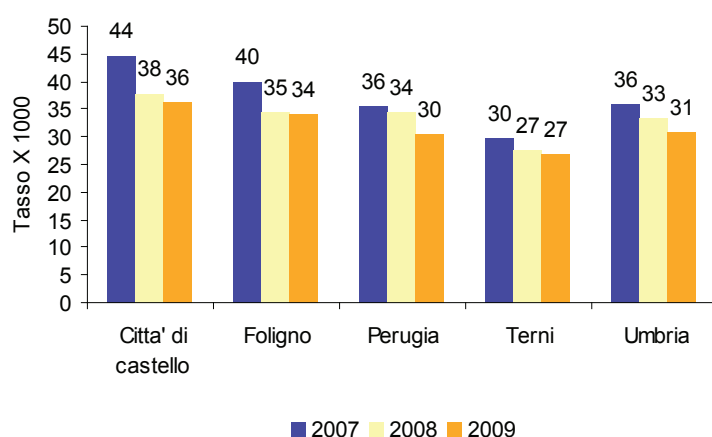
Tabella 76 Percentuale di infortuni per comparto produttivo sul totale degli infortuni in occasione di lavoro accaduti a lavoratori nati all'estero, (primi tre comparti)

	UMBRIA		ASL 1		ASL 2		ASL 3		ASL 4	
	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi	Totali	Gravi
I	C 29%	C 35%	C 27%	C 41%	C 27%	C 36%	C 40%	C 44%	C 33%	C 31%
II	M 20%	M 16%	M 21%	L, T, M 8%	M 23%	S 15%	M 16%	S 13%	M 18%	S 24%
III	S 14%	T 9%	S 11%		S 15%	M 7%	S 13%	M 8%	S 10%	T 12%

C=costruzioni T=trasporti L=legno S=servizi M=metalmeccanica

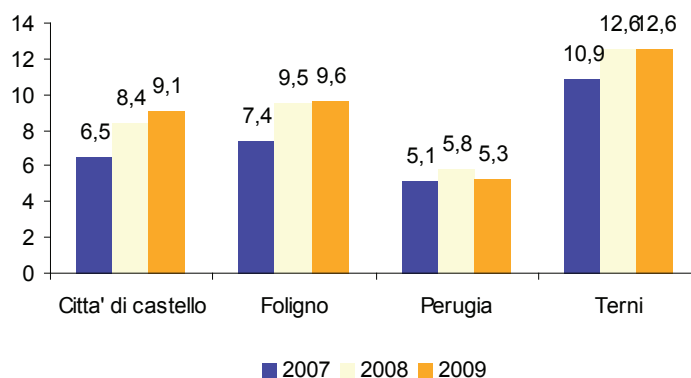
Nel confronto fra le ASL relativamente al 2009 la ASL 4- Terni presenta un tasso standardizzato di infortunio definito positivamente pari a 27 infortuni ogni 1000 addetti, il più basso delle quattro ASL (figura 36).

Figura 36 Tasso standardizzato di infortunio in occasione di lavoro per ASL, 2007-2009



Al contrario l'indice di gravità nel 2009, pari a 12,6% e il più alto della ASL regionali (**figura 37**).

Figura 37 % di infortuni gravi per ASL, 2007-2009



Per quanto riguarda gli infortuni mortali, nel 2011 ne sono accaduti 3, tutti in occasione di lavoro (**tabella 77**).

Tabella 77 UMBRIA: infortuni mortali per ASL, tutte le gestioni, 2004-2011

		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ASL 1 Città di Castello	In occasione di lavoro	9	5	3	-	3	2	-	1
	In Itinere	3	-	-	-	-	-	2	1
	Totale	12	5	3		3	2	2	2
ASL 2 Perugia	In occasione di lavoro	10	8	8	4	6	5	3	7
	In Itinere	6	5	-	3	2	1	2	1
	Totale	16	13	8	7	8	6	5	8
ASL 3 Foligno	In occasione di lavoro	3	1	8	3	1	3	3	4
	In Itinere	1	1	1	-	-	1	-	1
	Totale	4	2	9	3	1	4	3	5
ASL 4 Terni	In occasione di lavoro	4	4	6	7	3	4	5	3
	In Itinere	1	1	-	2	1	1	1	-
	Totale	5	5	6	9	4	5	6	3
UMBRIA	In occasione di lavoro	26	18	25	14	13	14	11	15
	In Itinere	11	7	1	5	3	3	5	3
	Totale	37	25	26	19	16	17	16	18

Venendo alle malattie professionali nella ASL 4 sono in netta crescita, da 309 nel 2006 a 443 nel 2010; anche le malattie professionali definite positivamente sono in aumento.

Nella **tabelle** dalla **11** alla **13** sono riportate le malattie professionali per comparto e la tipologia di malattie definite.

Tabella 78 Malattie professionali denunciate, ASL 4, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Industria e servizi	184	191	294	286	309
01 Agrindustria e pesca		3			
02 Estrazioni minerali	1			1	1
03 Industria Alimentare	4	4	7	11	8
04 Industria Tessile	10	6	9	13	7
05 Industria Conciaria	2	1	4	1	3
06 Industria Legno	2	4	2	10	4
07 Industria Carta	2		1		
08 Industria Chimica e Petrolio	9	14	9	7	13
09 Industria Gomma				1	
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	9	13	16	16	19
11 Industria Metalli	26	21	46	22	35
12 Metalmeccanica	17	21	18	28	28
14 Altre industrie	1		1	7	8
15 Elettricità Gas Acqua		1	2		2
16 Costruzioni	48	47	90	68	90
17 Commercio	12	7	13	18	11
18 Trasporti	7	8	12	6	8
19 Sanita'	11	12	26	31	25
20 Servizi	23	29	38	46	47
Agricoltura	8	20	19	27	13
Conto Stato	4	5	5	12	5
99 Comparto non determinabile	113	145	115	98	116
Totale complessivo	309	361	433	423	443

Tabella 79 Malattie professionali definite positivamente, ASL 4, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Industria e servizi	121	117	145	121	123
01 Agrindustria e pesca		2			
02 Estrazioni minerali		2			
03 Industria Alimentare	2	2	4	4	6
04 Industria Tessile	7	4	5	3	3
05 Industria Conciaria	1	1	2	1	1
06 Industria Legno	2	2	1	5	2
07 Industria Carta	1		1		
08 Industria Chimica e Petrolio	4	7	6	2	5
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	6	10	6	9	7
11 Industria Metalli	19	17	20	12	15
12 Metalmeccanica	10	15	7	12	10
14 Altre industrie	1		1	1	2
15 Elettricità Gas Acqua		1			2
16 Costruzioni	40	26	59	37	40
17 Commercio	7	4	8	3	3
18 Trasporti	3	4		2	4
19 Sanita'	7	7	11	18	10
20 Servizi	11	13	14	12	13
Agricoltura	6	12	10	14	6
Conto Stato	2	2	3	4	
99 Comparto non determinabile	27	55	56	53	67
Totale complessivo	156	184	214	192	197

Tabella 80 Malattie professionali definite positivamente per tipologia, ASL 4, 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
055 Tumore maligno dell'intestino eccetto il retto		1			
056 Tumore maligno del retto, giunzione sigmoidea ed ano		1	1		
059 Altri tumori maligni dell'apparato digerente e del peritoneo tessuto retroperitoneale	1				
060 Tumore maligno delle cavita' nasali, orecchio medio e seni				1	
061 Tumore maligno del laringe		3	2	4	2
062 Tumore maligno della trachea, dei bronchi del polmone non spcome secondario	10	6	12	6	12
063 Tumore maligno della pleura	2	4	6	6	8
064 Tumori maligni di altri e non specificati organi dell'apparato respiratorio e di organi toracici		1			
065 Tumori maligni delle ossa e dei tessuti connettivo		1			
068 Tumore maligno della mammella					2
077 Tumore maligno della vescica	1		1	1	
081 Tumore maligno della tiroide					1
084 Linfosarcoma, reticolosarcoma, mieloma multiplo ,tumori immunoreattivi ed altri tumori maligni del tessuto linfatico				1	
087 Leucemia mieloide			1		
113 Disturbi immunitari		1		1	
142 Sintomi o disturbi non classificati altrove			1		

	2006	2007	2008	2009	2010
144 Disturbo adattamento cronico			2		1
145 Disturbo post traumatico da stress cronico		1		1	1
154 Malattie del nervo facciale				1	
155 Altre neuropatie periferiche	2	3	12	22	1
158 Altre neuropatie infiammatorie e tossiche	1				
164 Cataratta	1			2	
180 Ipoacusia	49	34	40	35	32
181 Sordita'	1	1		2	4
182 Malattie dell'orecchio esterno. Altre affezioni dell'orecchio			1		
219 Sindrome di raynaud		2	1		
222 Malattie dei capillari				1	
223 Flebite e tromboflebite	1				
225 Varici degli arti inferiori		1			1
238 Bronchite e bronchiolite acuta		1			
239 Affezioni croniche del rinofaringe e dei sensi paranasali	1				
247 Bronchite cronica	3	5	3		2
249 Asma		2	1	2	3
252 Asbestosi	7	6	2	8	7
253 Pneumoconiosi da silice e silicati	1		1		
254 Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche		1			
261 Altre malattie polmonari	1				
262 Altre malattie dell'apparato respiratorio	2			1	1
263 Pneumoconiosi da silicati			1		
264 Placche pleuriche	2	6	15	4	13
289 Epatiti croniche	1				
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	1	1	1	2	
367 Affezioni eritematose	1				
372 Orticaria	1				
373 Altre malattie della cute e del tessuto cellulare sottocuta	1				
380 Artropatie associate ad altre infezioni	2	1	2		
382 Artrosi ed affezioni correlate	10	11	8	7	1
383 Lesioni articolari del ginocchio	2	1	2		
384 Altre lesioni e manifestazioni articolari	1	2	3		
386 Affezione dei dischi intervertebrali	11	21	24	35	34
387 Malattie dei tendini ed affezioni delle sinoviali, tendini	11	11	18	21	38
388 Affezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti moll	6	6	10	15	33
390 Osteocondropatie	1				
393 Altre affezioni osteo-muscolari	2	1	1		
425 Altre cause mal definite o sconosciute di morbosita'		1			
454 Traumatismi dei nervi e del midollo spinale	12	11	34	11	
455 Altre lesioni dovute a cause accidentali	7	36	8		
Totale complessivo	156	184	214	192	197



Regione Umbria

Direzione Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza
Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare

Collana: ATLANTI DELLA PREVENZIONE



VOLUME N.1

PRIMO RAPPORTO

**Gli infortuni sul lavoro in Umbria.
Anni 2000-2003**

Edizioni SEDES - Perugia, Ottobre 2006



VOLUME N.5

RAPPORTO 2004 - 2007

**La salute degli animali e la sicurezza
Alimentare in Umbria**

Edizioni AUS - Perugia, Dicembre 2008



VOLUME N.2

Studio PASSI

Rapporto 2006 - Regione Umbria

Edizioni SEDES - Perugia, Aprile 2007



VOLUME N.6

TERZO RAPPORTO

**Le malattie professionali
e gli infortuni sul lavoro in Umbria.**

Edizioni AUS - Perugia, Dicembre 2008



VOLUME N.3

ANNI 1996-2005

Le malattie infettive in Umbria

Edizioni SEDES - Perugia, Giugno 2007



VOLUME N.7

**Il fenomeno infortunistico in Umbria.
Anni 2007/2008**

Edizioni AUS - Perugia, Febbraio 2010



VOLUME N.4

SECONDO RAPPORTO

**Gli infortuni sul lavoro in Umbria.
Anni 2004-2005**

Edizioni SEDES - Perugia, Giugno 2007



VOLUME N.8

QUINTO RAPPORTO

**Gli infortuni e le malattie professionali
in Umbria. Anni 2010/2011**

Regione Umbria - Perugia, Dicembre 2012

Realizzato da:

Regione Umbria
2012

Via M. Angeloni, 61 - 06124 Perugia
tel. 075 5045235 fax 075 5045569
www.regione.umbria.it

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2012

